



**INTESA SANPAOLO
VITA**

IL MIO DOMANI FONDO PENSIONE APERTO

fondo pensione aperto a contribuzione definita

Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2017

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.

SOMMARIO

SEZIONE GENERALE	5
IL MIO DOMANI - FONDO PENSIONE APERTO.....	7
SOCIETÀ DI GESTIONE.....	8
SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL COLLOCAMENTO	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
Situazione del Fondo.....	13
Il contesto economico e finanziario.....	15
<i>Lo scenario macroeconomico</i>	15
<i>Le economie emergenti</i>	17
<i>Il mercato Previdenza</i>	18
Comparti d'investimento.....	20
<i>Linea Lungo Termine</i>	20
<i>Linea Medio Termine</i>	21
<i>Linea Breve Termine</i>	23
<i>Linea TFR</i>	25
Operazioni in conflitto di interesse.....	27
Evoluzione prevedibile della gestione.....	28
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	29
NOTA INTEGRATIVA – PARTE COMUNE.....	31
PARTE A – Caratteristiche strutturali	33
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo	37
PARTE C - Criteri di riparto dei costi comuni	39
PARTE D - Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo	39
PARTE E - Categorie cui il fondo si riferisce	40
RENDICONTI DI GESTIONE	41
IL MIO DOMANI LINEA LUNGO TERMINE	43
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	44
Conto Economico – Fase di accumulo.....	45
Nota Integrativa – Parte specifica.....	46
<i>Informazioni generali</i>	46
<i>Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine</i>	46
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	47
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	52
Relazione della Società di revisione	55
IL MIO DOMANI LINEA MEDIO TERMINE	59
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo	60

Conto Economico – Fase di accumulo.....	61
Nota Integrativa – Parte specifica.....	62
<i>Informazioni generali</i>	62
<i>Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine</i>	62
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	63
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	68
Relazione della Società di revisione.....	71
IL MIO DOMANI LINEA BREVE TERMINE.....	75
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo.....	76
Conto Economico – Fase di accumulo.....	77
Nota Integrativa – Parte specifica.....	78
<i>Informazioni generali</i>	78
<i>Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine</i>	78
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	79
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	84
Relazione della Società di revisione.....	87
IL MIO DOMANI LINEA TFR.....	91
Stato Patrimoniale – Fase di accumulo.....	92
Conto Economico – Fase di accumulo.....	93
Nota Integrativa – Parte specifica.....	94
<i>Informazioni generali</i>	94
<i>Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea TFR</i>	94
<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	95
<i>Informazioni sul Conto Economico</i>	100
Relazione della Società di revisione.....	103

SEZIONE GENERALE



IL MIO DOMANI - FONDO PENSIONE APERTO

Il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, iscritto al n. 84 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 21/07/1999.

Il fondo è articolato in 4 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Il Mio Domani Linea Lungo Termine;
- Il Mio Domani Linea Medio Termine;
- Il Mio Domani Linea Breve Termine;
- Il Mio Domani Linea TFR.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 12 luglio 2020, è il Prof. Piero Tedeschi, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

SOCIETÀ DI GESTIONE

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3 e uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL COLLOCAMENTO

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2017, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

Banca CARIGE S.p.A.
Banca Generali S.p.A.
Banca Piccolo Credito Valtellinese S.p.A.
Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A. (VolksBank)
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.
Banca Prossima S.p.A.
Banco di Napoli S.p.A.
Banca Regionale Europea S.p.A. (o B.R.E. Banca S.p.A.)
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.A.
Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.
Crédit Agricole Cariparma S.p.A.
Credit Agricole Carispezia S.p.A.
Intesa Sanpaolo S.p.A.
UBI Banca S.p.A.
Veneto Banca S.p.A. (*)
Sanpaolo Invest Sim SpA

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

(*) Banca collocatrice fino all'11 settembre 2017, in seguito alla cancellazione dall'Albo delle Banche le attività e passività sono state cedute a INTESA SANPAOLO S.P.A..



RELAZIONE SULLA GESTIONE



SITUAZIONE DEL FONDO

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano iscritti al fondo Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto n. 335.108 aderenti soggetti attivi (316.128 su base individuale e 18.980 su base collettiva), di cui n. 175.163 lavoratori dipendenti, n. 159.945 lavoratori autonomi o liberi professionisti; inoltre, sono iscritti n. 211 pensionati, aderenti che hanno optato per il percepimento di una rendita che, come previsto dalle condizioni contrattuali, viene erogata dalla società di gestione Intesa Sanpaolo Vita.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo positivo pari a 276.633.485 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Linea Lungo Termine	Linea Medio Termine	Linea Breve Termine	Linea TFR	Totale
Contributi	180.250.130	102.781.428	41.740.733	68.047.932	392.820.223
Anticipazioni	-3.435.377	-7.188.561	-1.893.328	-6.976.526	-19.493.793
Trasferimenti e riscatti	-7.838.322	-32.409.247	-9.154.414	-24.771.712	-74.173.694
Trasformazioni in rendita	-28.014	-717.470	-492.683	-1.327.844	-2.566.010
Erogazioni in forma di capitale	-86.135	-5.039.139	-5.138.017	-9.689.950	-19.953.241
Saldo gestione previdenziale	168.862.283	57.427.011	25.062.291	25.281.901	276.633.485

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento - classe C	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - C	109.223.937	23,47%	8.063.389,454	13,545
Linea Medio Termine - C	151.831.333	32,63%	9.998.691,621	15,185
Linea Breve Termine - C	26.096.935	5,61%	1.847.473,075	14,125
Linea TFR - C	178.179.433	38,29%	10.298.678,826	17,301
Totale	465.331.637	100,00%	30.208.232,976	

Comparti d'investimento - classe I	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - I	464.966.330	29,26%	31.166.502,397	14,918
Linea Medio Termine - I	539.196.684	33,93%	35.561.369,665	15,162
Linea Breve Termine - I	182.227.580	11,47%	11.704.971,649	15,568
Linea TFR - I	402.815.161	25,35%	23.832.136,761	16,902
Totale	1.589.205.755	100,00%	102.264.980,472	

Gli oneri di gestione sono pari a 30.645.966 euro così ripartiti:

Oneri di gestione - classe C	Importo
Linea Lungo Termine - C	1.280.596
Linea Medio Termine - C	1.650.572
Linea Breve Termine - C	142.360
Linea TFR - C	1.186.356
Totale	4.259.884

Oneri di gestione - classe I	Importo
Linea Lungo Termine - I	10.858.980
Linea Medio Termine - I	9.593.900
Linea Breve Termine - I	2.226.214
Linea TFR - I	5.535.001
Totale	28.214.095

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento - classe C	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - C	1,17%	7,39%	1,28%
Linea Medio Termine - C	1,09%	11,13%	1,12%
Linea Breve Termine - C	0,55%	4,27%	0,56%
Linea TFR - C	0,67%	5,73%	0,68%

Comparti d'investimento - classe I	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - I	2,34%	6,67%	2,85%
Linea Medio Termine - I	1,78%	10,91%	1,88%
Linea Breve Termine - I	1,22%	5,80%	1,30%
Linea TFR - I	1,37%	11,69%	1,40%

Al 31 dicembre 2017 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Lo scenario macroeconomico

Nel 2017 la fase di espansione dell'economia mondiale si è rafforzata e ha coinvolto un numero maggiore di paesi. La crescita del commercio internazionale è divenuta più intensa. La dinamica dei prezzi è accelerata, sostenuta anche da una significativa ripresa delle quotazioni petrolifere, ma resta moderata. I dati economici hanno spesso sorpreso in positivo.

Dopo un primo semestre debole, negli Stati Uniti l'economia è tornata ad accelerare, spingendo il tasso di disoccupazione a livelli inferiori al 4% della forza lavoro. Inoltre, a fine anno è stata approvata una riforma tributaria che potrebbe alimentare una crescita più robusta della domanda interna nel corso del 2018. Di fronte al crescente rischio di surriscaldamento dell'economia, la Federal Reserve ha accelerato il passo della restrizione monetaria: i tassi ufficiali sono stati alzati tre volte da inizio 2017 per un totale di 75pb, e la Banca centrale sta segnalando ai mercati la possibilità che tale ritmo sia mantenuto anche nell'anno in corso. La Federal Reserve ha anche avviato una graduale riduzione della politica di reinvestimento dei titoli in portafoglio che giungono a scadenza, che comporta una contrazione dell'eccesso di riserve del sistema bancario. Per il momento, tuttavia, l'inflazione resta moderata.

L'eurozona ha sperimentato un anno di crescita brillante, nettamente superiore agli standard degli ultimi anni e alle previsioni di un anno fa. Nel terzo trimestre, ultimo per il quale sono disponibili dati ufficiali, la variazione del PIL rispetto a un anno prima è stata del 2,8%. La ripresa delle esportazioni e degli investimenti fissi ha più che compensato un marginale rallentamento dei consumi. Grazie alla crescita dell'attività economica, che interessa ormai tutti i paesi dell'eurozona, l'occupazione è in aumento e il tasso di disoccupazione è sceso all'8,7% nel mese di novembre. Il miglioramento del clima di fiducia è favorito anche dall'esito delle elezioni politiche in Olanda e Francia, che hanno dissipato il rischio potenziale di una vittoria di partiti euroscettici e, quindi, di grave crisi dell'eurozona. Al contrario, l'esito delle elezioni francesi ha creato forti aspettative di un rilancio del processo di riforma dell'eurozona. L'avvio dei negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea non ha avuto significative ripercussioni, a parte quelle legate all'adattamento dei flussi commerciali alla svalutazione della sterlina.

Anche l'Italia partecipa in pieno al migliorato clima economico europeo e alla ripresa in corso. Nel terzo trimestre la crescita tendenziale del PIL ha raggiunto l'1,7%, il valore più alto dopo l'effimero rimbalzo del 2010-11. Il clima di maggiore fiducia sulle prospettive della domanda ha iniziato a tradursi anche in una ripresa degli investimenti. Le stime di consenso sulla crescita media annua del PIL nel 2017 e nel 2018 sono state riviste al rialzo. La crescita occupazionale, per quanto rallentata dopo l'esaurimento delle misure straordinarie che hanno inciso fino al 2016, continua a essere sufficiente a garantire un calo del tasso di disoccupazione, sceso a novembre all'11,0%. Il rialzo dei prezzi dell'energia e la crescita della domanda iniziano a incidere sull'inflazione, risalita temporaneamente al 2% ad aprile prima di tornare a diminuire. Sul fronte dei conti pubblici, malgrado l'accelerazione della crescita l'avanzo primario non è bastato a garantire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che la Commissione Europea stima pressoché invariato.

La Banca Centrale Europea ha iniziato ad adattare l'orientamento della politica monetaria al miglioramento delle condizioni economiche e del bilancio dei rischi. Dopo aver annunciato una prima riduzione del programma di acquisti di titoli da 80 a 60 miliardi con decorrenza da aprile, in giugno la BCE ha cessato di indicare come relativamente più probabile una riduzione dei tassi. Successivamente, la BCE ha esteso il programma di acquisti al periodo gennaio-settembre 2018, ma a un volume mensile dimezzato di 30 miliardi. La BCE continua a prospettare rialzi dei tassi ufficiali soltanto dopo la chiusura del programma di acquisti.

L'orientamento di politica monetaria della BCE si è riflesso in un rafforzamento del cambio e in un aumento dei tassi di interesse a medio e lungo termine. Il rendimento del Bund decennale, ancora negativo a fine 2016, era risalito allo 0,60% all'inizio del terzo trimestre e nel quarto ha espresso un rendimento medio dello 0,39%. Il rendimento del BTP decennale è salito leggermente chiudendo l'anno al 2,0%, poco sopra il livello di fine 2016 (1,83%). Il differenziale di rendimento con la Germania è risultato transitoriamente sotto pressione soltanto durante la campagna elettorale per le elezioni francesi, ma in seguito è calato fino a minimi di 133pb nel mese di dicembre, chiudendo l'anno a 157pb.

Il cambio euro/dollaro è salito quasi costantemente fra gennaio e settembre, guadagnando complessivamente il 14% e chiudendo l'anno a 1,20.

I mercati azionari

Il 2017 ha evidenziato una tendenza complessivamente positiva sui mercati azionari internazionali, in un contesto di graduale riduzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori, e di una minore volatilità delle quotazioni.

Diversi sono stati i fattori a supporto dei mercati azionari: la crescita dell'economia mondiale si è consolidata, sia nei paesi emergenti, sia nelle maggiori economie avanzate; il flusso dei dati economici positivi si è tradotto in revisioni al rialzo delle previsioni di crescita, in particolare per l'Eurozona, inclusa l'Italia. Inoltre, nella prima parte dell'anno, non si è concretizzato il rischio politico rappresentato dalle elezioni in Olanda e, soprattutto, in Francia: le forze a favore dell'euro e dell'Unione Europea sono uscite rafforzate dal voto, e questo ha contribuito alla riduzione dei premi al rischio azionario. Infine, la visibilità sugli utili societari è progressivamente aumentata nel corso dell'anno, sulla scia di un trend di miglioramento della redditività aziendale.

Dopo aver toccato un minimo relativo a febbraio, i mercati azionari nell'area euro si sono poi mossi progressivamente al rialzo, sostenuti anche dall'evoluzione favorevole degli utili societari. In particolare, la stagione dei risultati del 1° trimestre 2017 ha evidenziato un numero elevato di sorprese positive, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso.

Nel secondo semestre dell'anno, i mercati azionari europei hanno ulteriormente consolidato i propri rialzi, sulla scia di risultati societari che hanno confermato la fase di progressivo miglioramento dei margini reddituali, nonostante il rafforzamento del cambio dell'euro nei confronti del dollaro abbia in taluni casi rappresentato un parziale freno alla crescita.

L'indice Euro Stoxx ha registrato un incremento del 10,1%; il DAX 30 ha messo a segno un guadagno del 12,5% a fine periodo, mentre la performance del CAC 40 è stata positiva del 9,3%; l'indice IBEX 35 ha lievemente sottoperformato, con un rialzo del 7,4%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è apprezzato del 14,1%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il 2017 in rialzo del 7,6%.

Negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo con un saldo largamente positivo (+19,4%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha sovraperformato con un +28,2%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance positive: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in progresso del 6,6%, mentre l'indice Nikkei 225 ha ottenuto un +19,1%.

Il mercato azionario italiano ha registrato nel complesso performance soddisfacenti, beneficiando anche del recupero del settore bancario (che rappresenta il 26% dell'indice FTSE MIB), e di un progressivo miglioramento delle prospettive di crescita economica e degli utili societari. L'indice FTSE MIB ha chiuso il 2017 in rialzo del 13,6%; di poco superiore il progresso dell'indice FTSE Italia All Share (+15,6%). Molto positiva è stata la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 34,7% a fine anno. Ai fattori di tipo fondamentale, si è aggiunto anche l'effetto positivo dei PIR, Piani Individuali di Risparmio che investono una quota consistente della propria raccolta in azioni non incluse nel benchmark FTSE MIB.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2017 positivamente, con i premi al rischio (misurati come ASW – asset swap spread) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, anche se leggermente superiori ai minimi toccati durante le prime sedute del mese di novembre. Anche per il 2017 le politiche monetarie delle banche centrali (e in particolare il programma di acquisto di titoli corporate della Banca Centrale Europea - CSPP) si sono confermate tra i principali elementi di supporto dei mercati. A fine dicembre, gli acquisti di titoli corporate effettuati dalla BCE ammontavano a circa EUR 132Mld, (per una media mensile da giugno 2016 pari a EUR 7Mld), di questi, stando ai dati forniti dalla banca centrale, circa 11% ha riguardato titoli di emittenti italiani. Positivi per i mercati anche i fondamentali macroeconomici, caratterizzati da una crescita moderata, e da spinte inflazionistiche quasi nulle.

Nella prima parte dell'anno, l'elemento catalizzatore è stato rappresentato dalle attese sulle importanti scadenze elettorali in Europa. Dopo una prima fase di incertezza, ed aumento della volatilità, il risultato delle elezioni francesi, con il venir meno dei timori sulla possibile avanzata di movimenti populistici anti-euro, ha avuto un effetto molto positivo sui mercati, che hanno ripreso il loro trend di crescita.

Nei successivi mesi, invece, il sentiment degli operatori è stato guidato dall'attesa di eventuali modifiche della politica monetaria della BCE, e di un eventuale riduzione del suo programma di acquisti (c.d. tapering). Nella riunione del 26 ottobre la BCE, pur facendo un altro passo verso la normalizzazione della sua politica monetaria, ha di fatto trasmesso ai mercati un messaggio molto più accomodante rispetto a quanto temuto in precedenza. La BCE ha infatti annunciato il suo impegno a proseguire gli acquisti anche nel 2018, ad un ritmo di EUR 30Mld al mese (dagli attuali EUR 60Mld) almeno fino al mese di settembre, o oltre, se necessario. La reazione dei mercati è stata positiva, con un ulteriore restringimento degli spread nella restante parte dell'anno, a parte una breve correzione nel mese di novembre.

In termini di performance, i titoli investment grade hanno visto i loro spread ridursi di circa il 40% da inizio 2017, mentre i titoli più rischiosi (HY) hanno sottoperformato (-25%) risentendo del maggiore allargamento registrato nel mese di novembre.

L'effetto dell'azione della BCE sui tassi di interesse – riflessa in condizioni di funding molto favorevoli – e la ricerca di rendimento da parte degli investitori, hanno avuto un impatto molto positivo anche sul mercato primario, con volumi record sia a livello di emittenti IG che HY. In questo contesto si è confermato importante il contributo di emissioni in euro da parte di società statunitensi.

Le economie emergenti

Il ciclo economico e l'inflazione

La fase di accelerazione economica dei Paesi emergenti, iniziata nella seconda metà del 2016, ha mostrato ulteriore forza nel corso del 2017.

Sulla base delle più recenti stime del FMI (WEO, Update gennaio 2018), nel 2017 la crescita media del PIL tra gli emergenti ha accelerato al 4,7%, dal 4,4% nel 2016. L'Asia si è confermata la regione più dinamica, con il PIL in aumento del 6,5%, spinto sia dalla Cina (+6,8%) che dall'India (+6,7%). La ripresa dei prezzi del petrolio e di altre materie prime ha sostenuto l'attività economica sia in America Latina, uscita da una recessione durata sei trimestri, sia nell'Africa Sud Sahariana, con una crescita del PIL nelle due regioni stimata dell'1,3% e, rispettivamente, del 2,7%. In Area MENA è stimato invece un rallentamento dell'attività produttiva al 2,5% nel 2017, dal 4,9% nel 2016, in particolare tra i Paesi produttori di idrocarburi, per effetto dei tagli decisi alla estrazione di petrolio e delle misure fiscali prese da diversi Governi per far fronte al calo delle entrate dopo il crollo dei corsi petroliferi nel 2014. Il rallentamento è stato solo in parte bilanciato da un andamento più sostenuto dei paesi importatori netti di idrocarburi, quali l'Egitto.

Nell'Europa Centro e Sud Orientale la dinamica del PIL nel 2017 si stima abbia accelerato, in particolare nella Repubblica Ceca, in Ungheria, in Slovenia e in Romania. La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna in aggiunta a quella estera. I consumi hanno beneficiato in particolare dei miglioramenti intervenuti sul mercato del lavoro, grazie alla caduta della disoccupazione e agli aumenti dei salari. Gli investimenti sono stati a loro volta favoriti dalla ripresa nel settore privato oltre che dall'utilizzo dei fondi strutturali UE. In Russia, uscita dalla recessione, la crescita del PIL è attesa sopra all'1,5% (da -0,2% nel 2016). In Ucraina ci si attende un consuntivo prossimo al 2% (in linea con il 2016). La dinamica dell'economia della regione continua a risentire delle persistenti tensioni geopolitiche.

Nel 2017, il tasso medio d'inflazione nei paesi emergenti ha rallentato al 4,1%, dal 4,3% del 2016. In area CSI, il tasso tendenziale d'inflazione a fine 2017 è sceso in Russia al 2,5%, sotto il valore obiettivo del 4% indicato dalla Banca Centrale, favorito dalla forza del rublo ma per effetto anche dalla debolezza del ciclo, mentre in Ucraina ha accelerato al 13,7%. In Egitto l'inflazione, dopo aver toccato un picco a luglio (33%) ha progressivamente frenato, chiudendo il 2017 al 21,9%, grazie al graduale assorbimento delle pressioni legate alla svalutazione del cambio di fine 2016. Nei paesi CEE e SEE, l'espansione del ciclo ha portato ad un generalizzato rialzo dell'inflazione. Slovacchia e Slovenia in area CEE e Bosnia, Croazia e Romania, che nel 2016 avevano attraversato una fase di deflazione, sono tornate lo scorso anno a registrare variazioni positive dei prezzi al consumo. Nella regione la ripresa dell'inflazione si è fatta particolarmente sentire in Repubblica Ceca e Romania, con tassi portatisi sopra i target delle rispettive banche centrali.

La politica monetaria

Nel 2017, la politica monetaria ha mostrato un andamento differenziato nelle diverse aree, in relazione alle diverse dinamiche dell'inflazione. Nuove azioni di allentamento, con tagli dei tassi particolarmente ampi, si sono avute in Brasile (dove il Selic è sceso di 675 punti base al 7%) e in Russia (dove il tasso minimo è sceso di 225 pb al 7,75%). I

tassi sono scesi inoltre in Sud Africa (dal 7% al 6,75% il tasso ufficiale) e in India (7,2% al 6,5% la media del MIBOR a 3 mesi) mentre in Cina la PBoC, attenta ai rischi derivanti dall'eccessiva espansione del credito, ha favorito un rialzo del tasso interbancario a 90 gg (il dato medio è passato dal 3% nel 2016 al 4,6% nel 2017). L'inflazione più forte del previsto ha indotto anche la Banca centrale dell'Ucraina, dopo le iniziali azioni di allentamento, ad alzare i tassi di 50 pb nella seconda metà dell'anno. Decisi rialzi dei tassi (+400 punti base) si sono avuti in Egitto, tesi a contrastare le pressioni inflazionistiche legate alla svalutazione del cambio. In area CEE e SEE, in Serbia il tasso di policy è stato ridotto di 50 pb mentre in Repubblica Ceca è stato alzato di 25 pb. In Romania a fronte di un rialzo dell'inflazione la Banca Centrale, con un primo intervento a dicembre, ha ristretto il corridoio dei tassi da +/- 150 a +/- 100 punti base. Negli altri Paesi con controllate ISP della regione il tono della politica monetaria è rimasto accomodante.

I mercati finanziari

Nel 2017, il dollaro USA si è nel complesso deprezzato sia nei confronti delle valute dei paesi avanzati (Indice Major - 8,7%) che di quelli emergenti (Indice OITP -6%). I movimenti più significativi sul dollaro sono stati messi a segno da alcune valute asiatiche (Corea, Thailandia, Singapore ma anche Cina e India; quest'ultime con guadagni superiori al 6%) e dell'Europa Centro e Sud orientale con controllate ISP, che hanno sostanzialmente seguito l'euro, in ripresa del 13,8% sul dollaro nel 2017. In Area CSI il rublo russo si è apprezzato del 4,4% nonostante l'ampio calo dei tassi d'interesse, sostenuto dall'ulteriore recupero del prezzo del petrolio, mentre la valuta ucraina si è deprezzata del 3,6%, penalizzata dalle incertezze riguardo il sostegno del FMI a fronte dei ritardi nell'attuazione delle riforme concordate. La sterlina egiziana, dopo l'ampia svalutazione del 2016 accompagnata dal passaggio ad un regime di cambio di libera fluttuazione, si è stabilizzata chiudendo l'anno in leggero apprezzamento (+1,9%).

L'ulteriore accelerazione del ciclo economico, con diverse importanti economie uscite dalla recessione, ha dato una ulteriore spinta alle quotazioni azionarie tra gli emergenti. L'indice MSCI composito dei paesi emergenti è salito del 27,7% nel 2017, evidenziando un guadagno superiore sia al +7,2% registrato dallo stesso indice nell'anno precedente sia a quelli messi a segno nello stesso anno nei paesi avanzati dagli indici S&P (+19%) ed EuroStoxx (+10%). I rialzi dei corsi sono stati particolarmente consistenti nelle piazze dall'America Latina e dell'Asia. Le tensioni regionali e la relativa debolezza della crescita economica hanno penalizzato invece i mercati dei paesi petroliferi del Golfo. Riguardo ai paesi con controllate ISP, alcune piazze dell'Europa Centro Orientale hanno sovraperformato l'EuroStoxx, in particolare l'Ungheria (+23%) e la Repubblica Ceca (+ 17%), mentre le difficoltà attraversate da alcune importanti società quotate hanno pesato sulla borsa della Croazia (-7,6%). In area CSI, in Russia l'indice azionario è rimasto sostanzialmente invariato nel 2017 (+0,2%), dopo i consistenti guadagni registrati nel 2016 (+52,2%), mentre Kiev è arretrata (-10%) penalizzata dalla lentezza con cui procedono le politiche di stabilizzazione. Il buon andamento del ciclo e le politiche di stabilizzazione economica hanno spinto invece il mercato azionario in Egitto (+21,7%).

La ricerca del rendimento da parte degli investitori internazionali, il miglioramento del profilo di rischio in diversi Paesi e il rialzo dei corsi delle materie prime hanno favorito una riduzione ulteriore dell'EMBI+ spread dei paesi emergenti, sceso nel 2017 di 34 pb a 330 pb. Il calo più consistente ha riguardato l'EMBI+ spread dei paesi europei (-65 a 232). Relativamente ai paesi con controllate ISP, in termini relativi la diminuzione del CDS spread è stata particolarmente ampia (superiore ad un terzo) in area CSI (Russia e Ucraina) ma anche in area SEE (in particolare Croazia e Serbia) e CEE (in particolare Ungheria, Polonia e Slovenia). In Serbia, lo spread si è quasi dimezzato (portandosi sotto i 130 pb). Sempre la Serbia nel 2017 ha visto un upgrade da BB- a BB del rating da parte di S&P. Tra i Paesi con controllate ISP, un innalzamento del rating si è avuto inoltre in Egitto (da B- a B da parte di S&P).

Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2017 la Previdenza Complementare ha raggiunto gli 8,1 milioni di iscritti, in crescita del 7,0% rispetto a settembre 2016.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2017) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensioni Aperti ha raggiunto 1,3 milioni di iscritti, in crescita del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre è salito a 3,0 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici Adeguati, che hanno segnato un incremento del 9,2% rispetto a settembre 2016. Gli aderenti ai fondi negoziali sono stati pari a 2,7 milioni in crescita del 6,5% rispetto a settembre 2016. Su tale incremento ha influito l'avvio del meccanismo di adesione contrattuale del fondo rivolto ai lavoratori del settore Autostrade e del gruppo Ferrovie dello Stato.

Sempre in crescita gli asset investiti nella previdenza complementare, che a fine settembre 2017 hanno totalizzato 157,5 miliardi di euro con un aumento del 7,6% rispetto allo stesso periodo del 2016. Il contributo più significativo alla crescita del patrimonio è dato dai Piani Individuali Pensionistici che hanno registrato un aumento del 15,4% rispetto a settembre 2016; seguono poi i Fondi Pensione Aperti (+11,9% rispetto settembre 2016) e i Fondi Pensione Negoziati (+7,2% rispetto settembre 2016).

In termini di trend di prodotto, anche nel 2017 gli operatori si sono focalizzati sul restyling di prodotto finalizzato alla riduzione delle garanzie di rendimento offerte e sulla razionalizzazione della propria offerta, al fine di conseguire efficienza operativa mediante la riduzione dei costi amministrativi e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti agli aderenti.

Le prospettive per l'esercizio 2018

La fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al 2018, incoraggiando le banche centrali a ridurre ulteriormente lo stimolo monetario e spingendo al rialzo le curve dei tassi. Rimangono incertezze di natura economica (in particolare per gli eccessi finanziari in Cina e la risposta dell'inflazione al livello molto maturo del ciclo economico negli Stati Uniti) e politica. L'adattamento dei mercati alla svolta di politica monetaria può condurre a maggiore volatilità di cambi e tassi di interesse.

La crescita nei paesi emergenti è attesa in ulteriore, seppur contenuto, rafforzamento nel 2018. Nell'aggiornamento di gennaio del World Economic Outlook, il FMI prevede una crescita del PIL nell'anno in corso ancora in espansione, al 4,9% dal 4,7% stimato per il 2017. Il ciclo ha probabilmente raggiunto il picco in Asia, con un lieve rallentamento atteso in Cina bilanciato tuttavia da una previsione di accelerazione in India. Nelle economie emergenti esportatrici di materie prime dell'America Latina, dell'Africa Sud Sahariana e dell'area MENA è ora atteso un generalizzato rafforzamento della crescita, grazie al recupero dei corsi delle materie prime e all'allentamento della fase restrittiva delle politiche fiscali nei Paesi del Golfo.

Nei paesi dell'Europa Centro e Sud orientale con controllate ISP nel 2018 ci si attende una dinamica più moderata del tasso di crescita medio, rispetto allo scorso anno, sia nei paesi CEE che nei Paesi SEE, lungo un sentiero più vicino al potenziale. Nei paesi CSI, la dinamica del PIL in Russia dovrebbe essere sostenuta dalle favorevoli condizioni creditizie e dalla spinta al reddito disponibile che viene dalla bassa inflazione e dal recupero del prezzo del petrolio. Sia in Russia sia in Ucraina continueranno a pesare negativamente le tensioni geopolitiche regionali. In area MENA, in Egitto il profilo di crescita dell'economia è visto in ulteriore accelerazione, sostenuto dal calo atteso dell'inflazione e dei tassi d'interesse e dall'avvio dello sfruttamento della riserva di gas Zohr di recente scoperta nel Mediterraneo.

Con riguardo al sistema bancario italiano, permangono condizioni favorevoli di accesso al credito, grazie al sostegno della politica monetaria e alla disponibilità dell'offerta in un contesto di progressiva riduzione del rischio di credito. Il consolidamento della crescita economica e la ripresa degli investimenti fissi giustificano aspettative di aumento della domanda di credito. Per i prestiti alle imprese una ripresa più convinta è attesa in corso d'anno, sebbene a ritmi ancora molto modesti, frenati da una situazione di liquidità che resterà sufficiente e dal ricorso a emissioni obbligazionarie. Per le famiglie, lo scenario dei prestiti resta positivo: la crescita degli stock continuerà nel 2018 a ritmi moderati, favorita da tassi ancora bassi, dalle prospettive positive del mercato immobiliare e dalle migliori condizioni del mercato del lavoro.

Quanto alla raccolta, l'aggregato complessivo resterà poco variato, date le limitate esigenze di funding da clientela da parte delle banche, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'abbondante liquidità disponibile. In particolare proseguirà il rimborso netto di obbligazioni sul segmento retail e la crescita dei depositi. Ancora una volta, i rendimenti di mercato scarsamente attraenti avranno l'effetto di alimentare le giacenze dei conti correnti. Questi fattori continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato che rimarranno molto bassi, quando non negativi, e di condizioni favorevoli di accesso al credito, si prevedono tassi sui prestiti ancora ai minimi.

COMPARTI D'INVESTIMENTO

Linea Lungo Termine

Il comparto "Il Mio Domani Linea Lungo Termine" mira a conseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni) ed un livello di rischio alto. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura azionaria, monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potrà anche essere pari al 100% del patrimonio del comparto. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 4,25% annuo.

Nel corso del 2017 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 55% del NAV. Dopo aver consigliato cautela per i primi due mesi dell'anno (durante i quali il peso medio delle azioni è stato pari al 47% in media), il modello ha fornito stime più fiduciose per i mesi di Marzo e Aprile, suggerendo un'esposizione obiettivo intorno al 50% circa; a partire dal mese di Maggio fino a Luglio, invece, l'esposizione ha oscillato tra il 60% e il 65%. Dopo un mese di Agosto caratterizzato da un'impostazione di portafoglio più prudente (55%), l'esposizione si è riportata intorno a livelli più aggressivi, oscillando tra il 60% e il 67%. Il livello di rischiosità massima dell'anno è stata raggiunta nel mese di Ottobre, quando l'esposizione ai mercati azionari ha raggiunto il 67%, per poi ridursi nuovamente in finale d'anno fino al 61%.

Per quanto riguarda l'esposizione geografica, la Linea Lungo Termine ha diversificato l'investimento tra i mercati Europei (tra il 17% e il 30%), quello Statunitense (tra il 19% e il 34%) e, in misura minore, altri mercati sviluppati (tra il 2% e il 4%), investendo prevalentemente in titoli a media-alta capitalizzazione, con l'obiettivo di replicare i principali indici di mercato; l'esposizione ai mercati emergenti (tra il 2% e il 4%) è ottenuta attraverso l'investimento futures (quotati su mercati regolamentati). Solo relativamente all'investimento nell'area Euro sono state implementate strategie di selezione attiva dei singoli titoli azionari.

L'esposizione al rischio tassi è stata modesta nell'anno: la duration media è stata generalmente inferiore a 8 mesi circa, oscillando tra i 6 e i 9 mesi, e con investimento concentrato in titoli di stato italiani con scadenze fino ai tre anni e titoli Corporate (tra il 4% e il 2% del NAV) con duration media pari a 2,2 anni.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31/12/2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Lungo Termine n. 171.100 aderenti soggetti attivi, di cui n. 98.375 lavoratori dipendenti e n. 72.725 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31/12/2017 ammontano a 180.250.130 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 34.532.992 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 574.190.267 euro corrispondente al 28% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 8.063.389,454 per la classe C e n. 31.166.502,397 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 47,6% e 50,2% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in strumenti emessi da sottoscrittori di fonti istitutive. Si precisa che al 31 dicembre 2017 tale investimento ammonta al 3,33% del totale delle attività del comparto.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione di incentivo, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 12.139.576 euro (di cui 1.280.596 euro classe C e 10.858.980 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 2,11% (rispettivamente dello 1,17% per la classe C e del 2,34% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 6,73% (rispettivamente dello 7,39% per la classe C e del 6,67% per la classe I). Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 100.253.738 euro per la classe C e a 380.995.221 euro per la classe I, si evidenzia un'incidenza dello 1,28% e del 2,85% rispettivamente per classe C e classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2017	13,545	4,84%	7,12%	58,98%
31/12/2016	12,920	2,17%	6,66%	51,64%
Classe I				
31/12/2017	14,918	4,48%	6,30%	40,72%
31/12/2016	14,278	1,74%	5,87%	33,12%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 4,84% e 4,48%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,39% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 8,35% per la Classe C e 8,62% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Lungo Termine - C	4,84%	11,82%	33,67%	26,92%
Benchmark	3,39%	11,19%	20,82%	12,82%
Linea Lungo Termine - I	4,48%	10,62%	33,55%	n.d.
Benchmark	3,39%	11,19%	20,82%	n.d.

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) maggiorato del 4,25% annuo. Tale obiettivo di rendimento viene utilizzato come base per la determinazione delle commissioni di performance.

Linea Medio Termine

La politica di investimento del comparto "Il Mio Domani Linea Medio Termine" mira a conseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio periodo (tra 5 e 10 anni) ed un livello di rischio medio-alto. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 75% del patrimonio del Comparto. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 1,75% annuo.

Per raggiungere l'obiettivo di rendimento, la gestione si avvale di un modello quantitativo che stima il rendimento atteso per il mercato azionario nel periodo successivo, e la probabilità associata a tale previsione. In base ai risultati di tali stime, si determina l'asset allocation del fondo mese per mese: si assumono posizioni sui mercati azionari, o si investe in strumenti obbligazionari o di mercato monetario.

L'esposizione netta in azioni può variare considerevolmente nel corso dell'anno, anche facendo ricorso a strumenti derivati (rappresentati da contratti futures su indici azionari, molto liquidi e quotati su mercati ufficiali e regolamentati), sia con finalità di copertura, sia con finalità di gestione efficace.

Nel corso del 2017 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 28,5% del NAV. Dopo aver consigliato cautela per i primi due mesi dell'anno (durante i quali il peso medio delle azioni è stato pari al 23% in media), il modello ha fornito stime più fiduciose per i mesi di Marzo e Aprile, suggerendo un'esposizione obiettivo intorno al 26% circa; a partire dal mese di Maggio fino a Luglio, invece, l'esposizione ha oscillato tra il 29% e il 32%. Dopo un mese di agosto caratterizzato da un'impostazione di portafoglio più prudente (28%), l'esposizione si è riportata intorno a livelli più aggressivi, oscillando tra il 60% e il 67%. Il livello di rischiosità massima dell'anno è stata raggiunta nel mese di ottobre, quando l'esposizione ai mercati azionari ha raggiunto il 34%, per poi ridursi nuovamente in finale d'anno fino al 30%.

Per quanto riguarda l'esposizione geografica, la Linea Medio Termine ha diversificato l'investimento tra i mercati Europei (tra il 8% e il 15%), quello Statunitense (tra il 9% e il 17%) e, in misura minore, altri mercati sviluppati (tra l'1% e il 2%), investendo prevalentemente in titoli a media-alta capitalizzazione, con l'obiettivo di replicare i principali indici di mercato; l'esposizione ai mercati emergenti (tra l'1% e il 4%) è ottenuta attraverso l'investimento futures (quotati su mercati regolamentati). Solo relativamente all'investimento nell'area Euro sono state implementate strategie di selezione attiva dei singoli titoli azionari.

L'esposizione al rischio tassi è stata modesta nell'anno: la duration media è stata 1,5 anni circa, oscillando tra i 15 e i 21 mesi, e con investimento concentrato in titoli di stato italiani con scadenze fino ai tre anni e titoli Corporate (tra il 7% e il 9% del NAV) con duration media pari a 2,5 anni.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31/12/2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Medio Termine n. 73.301 aderenti soggetti attivi, di cui n. 36.334 lavoratori dipendenti e n. 36.967 lavoratori autonomi o liberi professionisti cui si aggiungono n. 58 pensionati.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31/12/2017 ammontano a 102.781.428 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 26.776.426 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 691.028.016 euro corrispondente al 34% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 9.998.691,621 per la classe C e n. 35.561.369,665 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Medio Termine hanno avuto ad oggetto principalmente Titoli emessi da Stati o da altri organismi internazionali 65,0% cui si aggiungono investimenti in titoli di capitale quotati per 27,5% ed investimenti in altri titoli di debito quotati per il 7,5%.

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in strumenti emessi da sottoscrittori di fonti istitutive, al 31 dicembre 2017 tale investimento ammonta al 2,09% del totale delle attività del comparto.

Si precisa che tale gestione ha avuto nel corso del 2017 per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Seppure tale investimento al 31 dicembre 2017 sia pari a zero nel corso dell'esercizio il comparto ha investito in tali fondi.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 7 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione di incentivo, dalla commissione amministrativa annua, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 9.416.459 euro (di cui 1.152.654 euro classe C e 8.263.806 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua dello 1,36% (rispettivamente dello 0,76% per la classe C e dell'1,53% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 9,16%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo,

pari a 146.976.245 euro per la classe C e a 509.290.551 euro per la classe I, si evidenzia un'incidenza dello 0,78% e del 1,62% rispettivamente per classe C e classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2017	15,185	2,41%	4,11%	52,74%
31/12/2016	14,827	1,65%	5,73%	49,13%
Classe I				
31/12/2017	15,162	2,11%	3,42%	19,85%
31/12/2016	14,849	1,28%	3,10%	17,74%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 2,41% e al 2,11%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance dell'1,14% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 4,78% per la Classe C e pari al 4,79% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Medio Termine - C	2,41%	8,29%	19,57%	17,46%
Benchmark	1,14%	4,10%	8,18%	8,18%
Linea Medio Termine - I	2,11%	5,26%	16,35%	n.d.
Benchmark	1,14%	4,10%	8,18%	n.d.

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%. Tale obiettivo di rendimento viene utilizzato come base per la determinazione delle commissioni di performance.

Linea Breve Termine

La politica di investimento del comparto "Il Mio Domani Linea Breve Termine" si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di breve periodo (fino a 5 anni) ed un livello di rischio basso. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. E' previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 10% del patrimonio del comparto. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 0,25% annuo. La strategia di investimento prevede la possibilità di investire una quota variabile del patrimonio (comunque inferiore al 10% del patrimonio) in azioni europee e/o OICR azionari.

Nel corso del 2017 l'esposizione in azioni della linea è stata di circa 5%.

La duration, acquisita prevalentemente tramite titoli governativi italiani e titoli corporate in euro, è stata ridotta nel corso dell'anno ed è stata in media pari a 1 anno. La presenza in portafoglio di obbligazioni societarie di paesi Europe Core a tasso fisso con merito di credito almeno pari a BBB- è stata mantenuta costante nel corso dell'anno, con una oscillazione compresa tra il 20% e il 30% del NAV. Tale posizione è stata detenuta al fine di diversificare il rischio Italia.

La performance conseguita dalla Linea al lordo delle commissioni di gestione è attribuibile prevalentemente al contributo del portafoglio azionario.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31/12/2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Breve Termine n. 25.506 aderenti soggetti attivi, di cui n. 10.535 lavoratori dipendenti e n. 14.971 lavoratori autonomi o liberi professionisti cui si aggiungono n. 48 pensionati.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31/12/2017 ammontano a 41.740.733 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 1.271.733 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 208.324.515 euro corrispondente all'10% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.847.473,075 per la classe C e n. 11.704.971,649 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Breve Termine hanno avuto ad oggetto principalmente Titoli emessi da Stati o da altri organismi Internazionali 64,4%, cui si aggiungono investimenti in titoli di debito quotati per il 30,9% e di investimenti in titoli di capitale quotati per il 4,8%.

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, alla STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse, considerando anche gli investimenti in strumenti emessi da sottoscrittori di fonti istitutive, ammontano al 0,34% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 7 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto sono stati accreditati al comparto d'investimento 564 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare alla COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 2.368.574 euro (di cui 142.360 euro classe C e 2.226.214 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua dell'1,14% (rispettivamente dello 0,55% per la classe C e dell'1,22% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 5,67%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 25.543.891 euro per la classe C e a 170.754.264 euro per la classe I, si evidenzia un'incidenza dello 0,56% e del 1,30% rispettivamente per classe C e classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2017	14,125	0,11%	0,00%	21,86%
31/12/2016	14,110	-0,11%	0,12%	21,73%
Classe I				
31/12/2017	15,568	-0,21%	-0,62%	12,09%
31/12/2016	15,600	-0,41%	-0,45%	6,04%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento per la Classe C e un lieve decremento per la Classe I, rispettivamente pari allo -0,11% e al -0,21%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance dello -0,18% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 1,68% per la Classe C e 1,88% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea Breve Termine - C Benchmark	0,11% -0,18%	0,23% -0,16%	2,53% 0,07%	13,64% 11,54%
Linea Breve Termine - I Benchmark	-0,21% -0,18%	-0,65% 0,07%	1,52% 1,26%	n.d. n.d.

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%. Tale obiettivo di rendimento viene utilizzato come base per la determinazione delle commissioni di performance.

Linea TFR

La politica di investimento del comparto "Il Mio Domani Linea TFR" si pone l'obiettivo di conseguire un rendimento pari o superiore alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente sull'orizzonte temporale di medio periodo (da 5 a 10 anni) con un elevato livello di probabilità e con un profilo di rischio medio-basso. A tal fine, il comparto può investire in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 40% del patrimonio e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, tenuto conto delle obbligazioni assunte nei confronti degli aderenti. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative.

L'adesione al comparto attribuisce all'aderente, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- decesso;
- riscatto per invalidità permanente con riduzione delle capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi.

La gestione si avvale di un modello quantitativo volto a variare l'esposizione al rischio in relazione all'andamento dei mercati (accrescendola a fronte di mercati positivi e riducendola in scenari negativi). Tale logica operativa, finalizzata ad assicurare il contenimento delle perdite in scenari avversi, non anticipa ma segue le dinamiche del mercato.

Nel corso del 2017, l'esposizione ai mercati azionari, al netto delle coperture, è stata in media pari al 7% circa. Gli obiettivi congiunti di conseguimento di un rendimento in linea con il TFR sull'orizzonte di 3-5 anni, e di contenimento delle perdite sull'orizzonte annuale, non ha permesso di assumere posizionamenti aggressivi, mentre nel corso dell'anno lo spendibile a disposizione è stato gestito tatticamente, anche con strumenti opzionali, al fine di sfruttare le potenzialità di un contesto di mercato caratterizzato da volatilità schiacciate e di limitare i costi di ribilanciamento dell'esposizione direzionale.

La composizione dell'investimento azionario ha visto privilegiare i titoli a medio-alta capitalizzazione quotati sui mercati dell'Area Euro selezionati tramite un modello quantitativo di Valore Relativo. Nel mese di giugno si è scelto di concentrare l'investimento ai soli titoli dell'area Euro (precedentemente Europa) in quanto ritenuto potenzialmente meno remunerante l'investimento in titoli Inglesi, per le conseguenze di Brexit.

La duration del portafoglio è stata in media di poco inferiore ai 2 anni e ha oscillato tra i 19 e i 24 mesi, con investimento concentrato in titoli di stato italiani con scadenze fino a cinque anni. In tema di selezione dei titoli obbligazionari si è continuato a privilegiare i titoli di stato italiani (con scadenze fino a 5 anni), ma nel corso dell'anno l'investimento in obbligazioni societarie è stato gradualmente incrementato fino al 9%.

Nel 2017 la Linea ha realizzato un rendimento positivo ma marginale al netto di tutti gli oneri gravanti, a causa del basso rendimento assoluto delle obbligazioni a breve e medio termine e della dinamica di rafforzamento dell'euro contro le divise estere; tutte le componenti del portafoglio hanno contribuito positivamente alla performance della linea, ma in maniera appena sufficiente a compensare gli oneri gravanti complessivamente.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31/12/2017.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea TFR n. 65.201 aderenti soggetti attivi, di cui n. 29.919 lavoratori dipendenti e n. 35.282 lavoratori autonomi o liberi professionisti cui si aggiungono 104 pensionati.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31/12/2017 ammontano a 68.047.932 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 4.432.036 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 580.994.594 euro corrispondente al 28% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 10.298.678,826 per la classe C e n. 23.832.136,761 per la classe I.

Gli investimenti della Linea TFR hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, investimenti in altri titoli di debito quotati e in titoli di capitale quotati (rispettivamente 79,1%, 10,0% e 10,9% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha avuto ad oggetto, nel corso del 2017, anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento al 31 dicembre 2017 è pari a zero, mentre le posizioni in conflitto d'interesse, considerando anche gli investimenti in strumenti emessi da sottoscrittori di fonti istitutive, ammontano al 1,13% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 7 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare alla COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 6.721.356 euro (di cui 1.186.356 euro classe C e 5.535.001 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua dello 1,16% (rispettivamente dello 0,67% per la classe C e dell'1,37% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni dello 9,88%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 174.959.586 euro per la classe C e a 394.430.717 migliaia di euro per la classe I, si evidenzia un'incidenza dello 0,68% e del 1,40% rispettivamente per classe C e classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
Classe C				
31/12/2017	17,301	0,12%	-0,84%	45,35%
31/12/2016	17,281	-0,96%	1,50%	45,18%
Classe I				
31/12/2017	16,902	-0,17%	-1,41%	4,48%
31/12/2016	16,931	-1,24%	-1,39%	4,65%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento per la Classe C pari a 0,12% ed un decremento per la Classe I pari allo 0,17%. Nello stesso periodo, il benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance dell'1,94% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari a 3,54% per la Classe C 3,52% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
Linea TFR - C	0,12%	1,62%	6,13%	21,48%
Benchmark	1,94%	4,56%	7,92%	20,54%
Linea TFR - I	-0,17%	-1,56%	2,75%	n.d.
Benchmark	1,94%	4,56%	7,92%	n.d.

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%. Tale obiettivo di rendimento viene utilizzato come base per la determinazione delle commissioni di performance.

OPERAZIONI IN CONFLITTO DI INTERESSE

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 703/1996 e del successivo D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Si segnala, che in data 14 marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., soggetto istitutore del Fondo, il "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse nei Fondi Pensione".

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per successive comunicazioni nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le "Altre informazioni relative agli investimenti".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, la fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al 2018, incoraggiando le banche centrali a ridurre ulteriormente lo stimolo monetario e spingendo al rialzo le curve dei tassi. Rimangono incertezze di natura economica (in particolare per gli eccessi finanziari in Cina e la risposta dell'inflazione al livello molto maturo del ciclo economico negli Stati Uniti) e politica. L'adattamento dei mercati alla svolta di politica monetaria può condurre a maggiore volatilità di cambi e tassi di interesse.

La crescita nei paesi emergenti è attesa in ulteriore, seppur contenuto, rafforzamento nel 2018. Nell'aggiornamento di gennaio del World Economic Outlook, il FMI prevede una crescita del PIL nell'anno in corso ancora in espansione, al 4,9% dal 4,7% stimato per il 2017. Il ciclo ha probabilmente raggiunto il picco in Asia, con un lieve rallentamento atteso in Cina bilanciato tuttavia da una previsione di accelerazione in India. Nelle economie emergenti esportatrici di materie prime dell'America Latina, dell'Africa Sud Sahariana e dell'area MENA è ora atteso un generalizzato rafforzamento della crescita, grazie al recupero dei corsi delle materie prime e all'allentamento della fase restrittiva delle politiche fiscali nei Paesi del Golfo.

Nei paesi dell'Europa Centro e Sud orientale con controllate ISP nel 2018 ci si attende una dinamica più moderata del tasso di crescita medio, rispetto allo scorso anno, sia nei paesi CEE che nei Paesi SEE, lungo un sentiero più vicino al potenziale. Nei paesi CSI, la dinamica del PIL in Russia dovrebbe essere sostenuta dalle favorevoli condizioni creditizie e dalla spinta al reddito disponibile che viene dalla bassa inflazione e dal recupero del prezzo del petrolio. Sia in Russia sia in Ucraina continueranno a pesare negativamente le tensioni geopolitiche regionali. In area MENA, in Egitto il profilo di crescita dell'economia è visto in ulteriore accelerazione, sostenuto dal calo atteso dell'inflazione e dei tassi d'interesse e dall'avvio dello sfruttamento della riserva di gas Zohr di recente scoperta nel Mediterraneo.

Con riguardo al sistema bancario italiano, permangono condizioni favorevoli di accesso al credito, grazie al sostegno della politica monetaria e alla disponibilità dell'offerta in un contesto di progressiva riduzione del rischio di credito. Il consolidamento della crescita economica e la ripresa degli investimenti fissi giustificano aspettative di aumento della domanda di credito. Per i prestiti alle imprese una ripresa più convinta è attesa in corso d'anno, sebbene a ritmi ancora molto modesti, frenati da una situazione di liquidità che resterà sufficiente e dal ricorso a emissioni obbligazionarie. Per le famiglie, lo scenario dei prestiti resta positivo: la crescita degli stock continuerà nel 2018 a ritmi moderati, favorita da tassi ancora bassi, dalle prospettive positive del mercato immobiliare e dalle migliori condizioni del mercato del lavoro.

Quanto alla raccolta, l'aggregato complessivo resterà poco variato, date le limitate esigenze di funding da clientela da parte delle banche, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'abbondante liquidità disponibile. In particolare proseguirà il rimborso netto di obbligazioni sul segmento retail e la crescita dei depositi. Ancora una volta, i rendimenti di mercato scarsamente attraenti avranno l'effetto di alimentare le giacenze dei conti correnti. Questi fattori continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato che rimarranno molto bassi, quando non negativi, e di condizioni favorevoli di accesso al credito, si prevedono tassi sui prestiti ancora ai minimi.

EVENTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31/12/2017.

Torino, 16 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

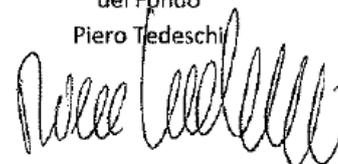
Luigi Maranzana



Il Responsabile

del Fondo

Piero Tedeschi





NOTA INTEGRATIVA – parte comune



PARTE A – CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto Il Mio Domani

Il Fondo Pensione Aperto “Il Mio Domani” si articola nei seguenti quattro comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

Linea Lungo Termine

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio alto.

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

La gestione si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di lungo periodo ed un livello di rischio alto.

Linea Medio Termine

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio medio-alto.

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo ed un livello di rischio medio-alto.

Linea Breve Termine

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio basso.

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione si pone come obiettivo la rivalutazione del capitale investito in linea con l'andamento del mercato monetario, con un orizzonte temporale di breve periodo ed un livello di rischio basso.

Linea TFR

La gestione di tale comparto di investimento è orientata ad un profilo di rischio medio-basso.

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale di almeno 5 anni. Il comparto prevede una garanzia di restituzione dei contributi netti versati in caso di prestazione pensionistica complementare, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Parametri di riferimento

I parametri di riferimento (benchmark) relativi alle singole linee di gestione sono i seguenti:

Il Mio Domani Linea Lungo Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 4,25% annuo
Il Mio Domani Linea Medio Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 1,75% annuo
Il Mio Domani Linea Breve Termine	Indice Barclays Euro Treasury Bills (Ticker Bloomberg: LEB1TREU) + 0,25% annuo
Il Mio Domani Linea TFR	Il parametro di riferimento è la rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente

Tali indici presentano le seguenti caratteristiche:

- Barclays Euro Treasury Bills Index - Indice finanziario che rappresenta l'andamento del mercato dei Titoli di Stato a breve termine dei principali Paesi dell'Area Euro).
- Rivalutazione TFR – consiste nel 75% dell'inflazione + 1,5%.

Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Non è prevista questa tipologia di costo.

Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico di coloro che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 30 marzo 2016.

Commissione amministrativa pari a 30,00 euro annuale, prelevata sul primo movimento di ogni anno solare oppure in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrano in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

Commissione amministrativa pari a:

- 50 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a 300,00 euro;
- 30 euro, In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a 300,00 euro;
- 0 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a 50 euro;

prelevata all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrano in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro (tale commissione annua non sarà applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiore a € 50,00). Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

Spese da sostenere in caso di adesione collettiva.

In caso di adesione collettiva, la commissione amministrativa è pari a 12 euro decrescenti in funzione del numero di potenziali aderenti ed è prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero il 1° dicembre di ogni anno.

Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile con calcolo quotidiano dei ratei:

- 1,40% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine";
- 1,20% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine";
- 0,90% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine";
- 1,00% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR".

Gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

In caso di adesione collettiva, le percentuali della commissione di gestione del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile con calcolo quotidiano dei ratei, sono le seguenti:

- 0,86% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine – classe C";
- 0,75% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine – classe C";
- 0,50% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine – classe C";
- 0,64% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR – classe C".

Per ogni comparto, inoltre, viene prelevata annualmente, con calcolo dei ratei, una commissione di incentivo pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (High Water Mark) incrementato del rendimento del parametro di riferimento.

Il primo High Water Mark è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.

La provvigione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Oltre alle spese riepilogate nella tabella, sul patrimonio del Fondo possono gravare unicamente le seguenti spese: eventuali spese legali e giudiziarie, oneri fiscali, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza, per la parte di competenza del comparto.

Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali

- Costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di riscatto totale.

In caso di adesione collettiva, la spesa ammonta a 5,00 euro prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia sul premio unico versato sia sulla rendita convenuta, relative all'assicurazione sono a carico dell'assicurato o dei beneficiari o aventi diritto.

Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa del Fondo Giustiniano è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. che ne è anche soggetto Istitutore.

Banca Depositaria

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito "Banca Depositaria", con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino.

Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

Contratti di delega di gestione

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore, 3.

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e EPSILON SGR S.p.A.:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata determinata e può essere revocata da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. con effetto immediato;
- contiene clausole in base alle quali EPSILON SGR S.p.A. deve attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulata in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, al soggetto delegato e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate da EPSILON SGR S.p.A. a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio delle linee di investimento e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

Revisione contabile

Con delibera consiliare del 18 dicembre 2014 l'incarico di revisione contabile del rendiconto annuale del Fondo fino all'esercizio 2021 compreso è stato conferito alla Società KPMG S.p.A.. Alla medesima società è affidato anche l'incarico di revisione legale del Bilancio, per il novennio 2013-2021, con delibera assembleare del 19 marzo 2013.

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DEL FONDO

Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto “il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità” ed alla delibera d’integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Inoltre, per quanto coerente con le citate disposizioni, applica i principi contabili ed i criteri di valutazione di generale accettazione per i fondi comuni d’investimento. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell’esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell’esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell’operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell’operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell’esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

Al fine di fornire una corretta misura dell’attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano affluiti effettivamente ai conti correnti delle linee. Per tale ragione i contributi incassati nel mese di dicembre 2017, per i quali non vi è stata assegnazione di quote, sono evidenziati in appositi conti d’ordine. Conseguentemente, sia l’attivo netto destinato alle prestazioni sia le posizioni individuali, vengono incrementate solo a seguito all’accredito dei contributi.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2017 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 31 dicembre 2017; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotati e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

PARTE C - CRITERI DI RIPARTO DEI COSTI COMUNI

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

PARTE D - CRITERI E PROCEDURE ADOTTATE PER LA STIMA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI NELLA COMPILAZIONE DEL PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE E DEL VALORE DEL PATRIMONIO DEL FONDO

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

PARTE E - CATEGORIE CUI IL FONDO SI RIFERISCE

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritti nel Fondo n. 335.319 aderenti, di cui n. 175.163 lavoratori dipendenti, n. 159.945 lavoratori autonomi e liberi professionisti e n. 211 pensionati.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Pensionati	Totale
Linea Lungo Termine	98.375	72.725	1	171.101
Linea Medio Termine	36.334	36.967	58	73.359
Linea Breve Termine	10.535	14.971	48	25.554
Linea TFR	29.919	35.282	104	65.305
Totale	175.163	159.945	211	335.319

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Linea Lungo Termine	168.763	2.337	171.100
Linea Medio Termine	67.916	5.385	73.301
Linea Breve Termine	24.100	1.406	25.506
Linea TFR	55.349	9.852	65.201
Totale	316.128	18.980	335.108

Nel corso del 2017, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
Linea Lungo Termine	2	58.140	-	-
Linea Medio Termine	259	4.550.016	2	223.712
Linea Breve Termine	298	4.848.404	2	170.397
Linea TFR	559	9.365.468	10	946.670
Totale	1.118	18.822.028	14	1.340.779

RENDICONTI DI GESTIONE

Comparto d'investimento

IL MIO DOMANI LINEA LUNGO TERMINE

STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Lungo Termine		2017	2016
10	Investimenti	581.824.288	400.128.854
	a) Depositi bancari	4.301.864	22.709.773
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	273.603.930	139.115.440
	d) Titoli di debito quotati	12.950.060	16.074.860
	e) Titoli di capitale quotati	288.793.600	220.892.588
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	36.989
	l) Ratei e risconti attivi	541.205	380.277
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	1.633.629	918.927
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	581.824.288	400.128.854
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-2.260.940	-9.706.343
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.260.940	-9.706.343
40	Debiti di imposta	-5.373.082	-2.114.861
	TOTALE PASSIVITÀ	-7.634.021	-11.821.204
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	574.190.267	388.307.650
	Classe C	109.223.937	91.283.539
	Classe I	464.966.330	297.024.112
	CONTI D'ORDINE	21.413.511	18.304.979
	Classe C	1.209.141	1.240.759
	Classe I	20.204.370	17.064.219

CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Lungo Termine		2017	2016
10	Saldo della gestione previdenziale	168.862.283	125.424.226
	a) Contributi per le prestazioni	180.250.130	133.565.214
	b) Anticipazioni	-3.435.377	-2.518.054
	c) Trasferimenti e riscatti	-7.838.322	-5.601.239
	d) Trasformazioni in rendita	-28.014	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-86.135	-21.695
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	34.532.992	14.779.253
	a) Dividendi e interessi	6.804.715	5.894.165
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	27.728.277	8.885.089
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-12.139.576	-7.399.557
	a) Società di gestione Classe C	-1.280.596	-757.562
	b) Società di gestione Classe I	-10.858.980	-6.641.995
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte s ositutiva (10)+(20)+(30)	191.255.698	132.803.922
50	Impos ta s ositutiva	-5.373.082	-2.114.861
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	185.882.617	130.689.061

NOTA INTEGRATIVA – PARTE SPECIFICA

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.065.086,829	91.283.539
Quote emesse	1.309.682,382	17.311.941
Quote annullate	-311.379,757	-4.101.905
Quote in essere alla fine dell'esercizio	8.063.389,454	109.223.937

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	20.802.306,767	297.024.112
Quote emesse	10.896.185,735	158.905.943
Quote annullate	-531.990,105	-7.727.646
Quote in essere alla fine dell'esercizio	31.166.502,397	464.966.330

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 581.824.288 euro (400.128.854 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 4.301.864 euro (22.709.773 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)” - Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005311854	BOTS 31/05/2018	65.300.000	100,19		65.424.070	11,24
IT0005058463	BTPS 0,75 15/01/2018	52.800.000	100,00		52.800.000	9,07
IT0005256471	CTZS 30/05/2019	45.900.000	100,29		46.033.110	7,91
IT0005142143	BTPS 0,65 01/11/2020	31.100.000	101,44		31.547.840	5,42
IT0005278335	BOTS 28/02/2018	26.000.000	100,11		26.028.600	4,47
IT0004489610	BTPS 4,25 01/09/2019	16.000.000	107,37		17.179.200	2,95
IT0005177271	BTPS 0,1 15/04/2019	16.600.000	100,47		16.678.020	2,87
IT0005278327	BOTS 14/08/2018	9.000.000	100,27		9.024.300	1,55
IT0005069395	BTPS 1,05 01/12/2019	8.700.000	102,17		8.888.790	1,53
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	24.891	191,50		4.766.627	0,82
DE0007100000	DAIMLER AG-REGISTERED SHARES (DAI I	66.456	70,80		4.705.085	0,81
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	40.382	116,15		4.690.369	0,81
DE000BAY0017	BAYER AG-REG (BAYN GY)	44.874	104,00		4.666.896	0,80
FR0000120271	TOTAL SA (FP FP)	101.046	46,05		4.652.663	0,80
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC F	18.580	245,40		4.559.532	0,78
ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA (BB	627.180	7,11		4.460.504	0,77
DE000BASF111	BASF SE (BAS GY)	48.110	91,74		4.413.611	0,76
NL0000009355	UNILEVER NV-CVA (UNA NA)	92.698	46,96		4.352.635	0,75
FR0000125486	VINCI SA (DG FP)	46.508	85,15		3.960.156	0,68
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	61.357	62,25		3.819.473	0,66
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	39.908	93,45		3.729.403	0,64
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	141.580	24,74		3.501.981	0,60
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	24.789	169,23	USD1,1993	3.497.909	0,60
NL0011821202	ING GROEP NV (INGA NA)	225.779	15,33		3.460.063	0,59
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	48.126	71,85		3.457.853	0,59
FR0000073272	SAFRAN SA (SAF FP)	35.490	85,91		3.048.946	0,52
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UN)	39.545	85,54	USD1,1993	2.820.545	0,48
FR0000120644	DANONE (BN FP)	37.700	69,95		2.637.115	0,45
ES0109067019	AMADEUS IT GROUP SA (AMS SQ)	43.078	60,11		2.589.419	0,45
NL0010877643	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES NV (FCA	171.270	14,91		2.553.636	0,44
DE0005190003	BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG (BMW	29.360	86,83		2.549.329	0,44
NL0000009165	HEINEKEN NV (HEA NA)	27.938	86,93		2.428.650	0,42
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	2.485	1.169,47	USD1,1993	2.423.191	0,42
XS1529837947	MORGAN STANLEY 03/12/2019	2.400.000	100,44		2.410.560	0,41
NL0006144495	RELX NV (REN NA)	124.987	19,17		2.395.376	0,41
FR0000125338	CAPGEMINI SE (CAP FP)	24.084	98,89		2.381.667	0,41
DE0005785604	FRESenius SE & CO KGAA (FRE GY)	36.102	65,07		2.349.157	0,40
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	158.411	13,80		2.186.072	0,38
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC (UNH UN)	11.430	220,46	USD1,1993	2.101.107	0,36
US30303M1027	FACEBOOK INC-A (FB UW)	13.997	176,46	USD1,1993	2.059.460	0,35
ES0173516115	REPSOL SA (REP SQ)	139.437	14,75		2.055.999	0,35
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG (DTE GY)	138.674	14,80		2.051.682	0,35
DE0008232125	DEUTSCHE LUFTHANSA-REG (LHA GY)	65.986	30,72		2.027.090	0,35
CA8911605092	TORONTO-DOMINION BANK (TD CT)	40.865	73,65	CAD1,5039	2.001.268	0,34
US9182041080	VF CORP (VFC UN)	31.057	74,00	USD1,1993	1.916.300	0,33
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	16.249	139,72	USD1,1993	1.893.030	0,33
XS1362373570	GOLDMAN SACHS GP 0,75 10/05/2019	1.800.000	101,11		1.819.980	0,31
FR0000051732	ATOS SE (ATO FP)	14.919	121,35		1.810.421	0,31
DE000ENAG999	E.ON SE (EOAN GY)	193.369	9,06		1.752.117	0,30
US0605051046	BANK OF AMERICA CORP (BAC UN)	70.925	29,52	USD1,1993	1.745.773	0,30
Totale					396.306.578	68,11
Totale Portafoglio Titoli					575.347.590	98,89

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 541.205 euro (380.277 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 1.633.629 euro (918.927 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2017, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquisite	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE		5.661.680	159.001.378		-	164.663.058	28,62%
Altri paesi non OCSE			-			-	0,00%
Altri paesi OCSE		6.568.920	116.411.828		-	122.980.748	21,38%
Italia	273.603.930	719.460	13.380.394			287.703.784	50,01%
Totale	273.603.930	12.950.060	288.793.600	-	-	575.347.590	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	153.276.970	120.326.960	-	273.603.930
Titoli di debito quotati	3.720.440	9.229.620	-	12.950.060
Totale	156.997.410	129.556.580	-	286.553.990

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	457.144.203	79,46%	457.144.203
USD	92.553.920	16,09%	110.999.916
JPY	15.657.599	2,72%	2.113.932.411
CAD	4.893.357	0,85%	7.359.120
AUD	5.098.511	0,89%	7.824.174
Totale	575.347.590	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
AEGON NV	AEGON NV (AGN NA)	267.860	5,32	1.423.676
AMJNDI SA	AMJNDI SA (AMJN FP)	10.437	70,65	737.374
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	6.192	198,22	1.228.690
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	158.411	13,80	2.186.072
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	225.779	15,33	3.460.063
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	18.580	245,40	4.559.532
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	9.504	151,36	1.440.021
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	32.940	85,54	2.820.545
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	429	665,10	285.726
WELLS FARGO & CO	WELLS FARGO & CO (WFC UN)	19.901	60,67	1.208.594
Totale		750.034		19.350.292

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisiti	Commissioni acquisiti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	365.175.454	-	165.624.608	-
Titoli di debito quotati	1.300.000	-	4.289.566	-
Titoli di capitale quotati	172.716.874	185.880	124.431.892	50.501
Derivati	-	-	641.800	238
Totale	539.192.328	185.880	294.987.865	50.740

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti n. 5 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare trattasi di n. 4 *futures* su titoli azionari (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX 50, il mini MSCI Emg Mkt, lo S&P/TSX 60 IX e lo S&P500 EMINI) aventi come controparte Banca IMI, n. 1 opzione quotata.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto di gestione presenta un debito d'imposta nei confronti dell'Erario.

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 2.260.940 euro, corrisponde per 1.911.709 euro alle commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e per 349.230 euro a debiti verso banche per operazioni da regolare.

Debiti di imposta (voce 40)

La posta, che ammonta a 5.373.082 euro (2.114.861 euro nell'esercizio precedente), espone il debito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo. Tale saldo è stato così movimentato nel corso dell'esercizio.

Debiti d'imposta (voce 40)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-2.114.861
Debito d'imposta versato all'erario/compensato con crediti di altra linea	2.114.861
Imposta d'esercizio	-5.373.082
Totale	-5.373.082

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine del comparto ammontano a 1.209.141 euro per la classe C (1.240.759 euro al 31 dicembre 2016) e a 20.204.370 euro per la classe I (17.064.219 euro al 31 dicembre 2016). Tali importi sono costituiti da contributi netti affluiti nel mese di dicembre 2017. La loro contabilizzazione nel patrimonio del fondo è avvenuta nei primi giorni dell'esercizio 2018.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2017 il saldo della gestione previdenziale è risultato pari a 168.862.283 euro (125.424.226 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2017 la "voce a)" presentava un saldo di 180.250.130 euro (133.565.214 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Clas se C	Clas se I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	4.544.423	72.149.950	76.694.373
Contributi a carico dei datori di lavoro	1.547.416	109.274	1.656.690
Contributi ex Tfr	5.449.724	8.511.659	13.961.383
Contributi di altri aderenti	2.331.140	49.532.490	51.863.630
Trasferimento da altri fondi pensione	1.713.870	25.434.005	27.147.875
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.745.020	7.181.158	8.926.178
Commissioni a carico dell'aderente	-	-	-
Totale	17.331.593	162.918.537	180.250.130

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)";Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 11.387.847 euro (8.140.988 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestitazioni previdenziali	Clas se C	Clas se I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	1.286.483	2.148.894	3.435.377
- di cui "Anticipazioni"	1.286.483	2.148.894	3.435.377
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	2.693.002	5.145.320	7.838.322
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	1.239.028	3.155.025	4.394.054
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	397.038	1.471.210	1.868.247
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.056.936	519.085	1.576.021
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	28.014	-	28.014
- di cui "Trasformazioni in rendita"	28.014	-	28.014
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	86.135	-	86.135
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	86.135	-	86.135
Totale	4.093.634	7.294.214	11.387.847

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 34.532.992 euro (14.779.253 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	1.048.364
Interessi su titoli di debito quotati	197.414
Dividendi su titoli di capitale quotati	5.558.240
Interessi su depositi bancari	698
Totale	6.804.715

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	-938.755
Titoli di debito e OICR	-151.564
Titoli di capitale	19.775.994
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	-
Derivati	7.896.756
Depositi bancari	1.145.846
Totale	27.728.277

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 12.139.576 euro (7.399.557 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Clas se C	Clas se I	TOTALE
<i>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")</i>	1.280.596	10.858.980	12.139.576
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo	1.240.142	6.325.723	7.565.866
- di cui "Commissioni amministrative"	28.923	4.484.171	4.513.094
- di cui "Contributo COVIP"	10.717	45.622	56.339
- di cui "Compens o Organismo di Sorveglianza"	350	1.491	1.841
- di cui "Compens o Responsabile del Fondo"	344	1.464	1.808
- di cui "Altri Costi"	120	509	629

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 5.373.082 euro (2.114.861 euro nell'esercizio precedente).

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Lungo Termine" (il "Fondo") attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Lungo Termine" attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Lungo Termine"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



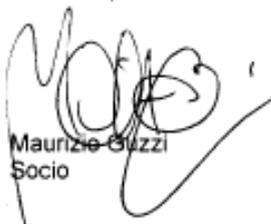
*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Lungo Termine"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 16 febbraio 2018

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Comparto d'investimento

IL MIO DOMANI LINEA MEDIO TERMINE

STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Medio Termine		2017	2016
10	Investimenti	697.135.435	624.737.852
	a) Depositi bancari	12.400.904	2.603.324
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	443.538.700	376.152.603
	d) Titoli di debito quotati	50.948.535	47.578.545
	e) Titoli di capitale quotati	187.959.173	196.401.921
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	35.619
	l) Ratei e risconti attivi	892.817	1.240.648
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	1.395.306	725.192
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	697.135.435	624.737.852
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-2.670.894	-1.511.146
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.670.894	-1.511.146
40	Debiti di imposta	-3.436.525	-1.721.129
	TOTALE PASSIVITÀ	-6.107.419	-3.232.275
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	691.028.016	621.505.577
	Classe C	151.831.333	142.121.158
	Classe I	539.196.684	479.384.419
	CONTI D'ORDINE	14.761.823	13.143.734
	Classe C	993.507	1.137.396
	Classe I	13.768.316	12.006.339

CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Medio Termine		2017	2016
10	Saldo della gestione previdenziale	57.427.011	43.739.239
	a) Contributi per le prestazioni	102.781.428	86.661.219
	b) Anticipazioni	-7.188.561	-7.898.705
	c) Trasferimenti e riscatti	-32.409.247	-29.944.466
	d) Trasformazioni in rendita	-717.470	-209.466
	e) Erogazioni in forma di capitale	-5.039.139	-4.869.343
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	26.776.426	16.680.845
	a) Dividendi e interessi	8.275.867	7.310.121
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	18.500.559	9.370.725
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-11.244.472	-8.319.401
	a) Società di gestione Classe C	-1.650.572	-1.064.947
	b) Società di gestione Classe I	-9.593.900	-7.254.454
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposizione tributativa (10)+(20)+(30)	72.958.964	52.100.683
50	Imposizioni tributarie	-3.436.525	-1.721.129
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	69.522.439	50.379.554

NOTA INTEGRATIVA – PARTE SPECIFICA

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	9.584.967,457	142.121.158
Quote emesse	988.467,798	14.809.799
Quote annullate	-574.743,634	-8.614.154
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.998.691,621	151.831.333

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	32.281.816,057	479.384.419
Quote emesse	5.790.345,087	86.802.113
Quote annullate	-2.510.791,479	-37.588.285
Quote in essere alla fine dell'esercizio	35.561.369,665	539.196.684

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 697.135.435 euro (624.737.852 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 12.400.904 euro (2.603.324 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)” - Titoli di capitale quotati “voce e)” - Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005142143	BTPS 0,65 01/11/2020	88.000.000	101,44		89.267.200	12,80
IT0005256471	CTZS 30/05/2019	65.800.000	100,29		65.990.820	9,47
IT0005058463	BTPS 0,75 15/01/2018	38.000.000	100,00		38.000.000	5,45
IT0005289274	CTZS 30/10/2019	33.900.000	100,15		33.950.850	4,87
IT0005030504	BTPS 1,5 01/08/2019	29.000.000	102,70		29.783.000	4,27
IT0005069395	BTPS 1,05 01/12/2019	29.000.000	102,17		29.629.300	4,25
IT0005221285	CTZS 28/12/2018	28.000.000	100,34		28.095.200	4,03
IT0005175598	BTPS 0,45 01/06/2021	23.000.000	100,52		23.119.600	3,32
IT0005175366	CTZS 28/03/2018	23.000.000	100,12		23.027.600	3,30
IT0005278335	BOTS 28/02/2018	20.000.000	100,11		20.022.000	2,87
IT0004907843	BTPS 3,5 01/06/2018	17.000.000	101,60		17.272.000	2,48
IT0005177271	BTPS 0,1 15/04/2019	15.000.000	100,47		15.070.500	2,16
IT0005028003	BTPS 2,15 15/12/2021	12.700.000	106,45		13.519.150	1,94
IT0004992308	BTPS 2,5 01/05/2019	9.600.000	103,66		9.951.360	1,43
IT0005139099	BTPS 0,3 15/10/2018	6.800.000	100,59		6.840.120	0,98
XS1529837947	MORGAN STANLEY 03/12/2019	4.750.000	100,44		4.770.900	0,68
XS0215159731	LAFARGE SA 4,75 23/03/2020	4.000.000	110,06		4.402.400	0,63
XS1074053130	CREDIT SUISSE LD 1,375 29/11/2019	4.000.000	102,85		4.114.000	0,59
XS1551000364	MEDIOBANCA SPA 0,75 17/02/2020	3.900.000	101,20		3.946.800	0,57
XS1664643746	BAT CAPITAL CORP 16/08/2021	3.800.000	100,76		3.828.880	0,55
XS1385935769	SANTAN CONS FIN 0,75 03/04/2019	3.300.000	101,01		3.333.330	0,48
XS1586146851	SOCIETE GENERALE 01/04/2022	3.200.000	102,27		3.272.640	0,47
XS0963375232	GOLDMAN SACHS GP 2,625 19/08/2020	3.000.000	106,61		3.198.300	0,46
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	15.256	191,50		2.921.524	0,42
DE0007100000	DAIMLER A-G-REGISTERED SHARES (DAI I	40.732	70,80		2.883.826	0,41
DE0007236101	SIEMENS A-G-REG (SIE GY)	24.751	116,15		2.874.829	0,41
DE000BAY0017	BAYER A-G-REG (BAYN GY)	27.504	104,00		2.860.416	0,41
FR0000120271	TOTAL SA (FP FP)	61.933	46,05		2.851.705	0,41
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC F	11.388	245,40		2.794.615	0,40
ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA (BB	384.409	7,11		2.733.917	0,39
DE000BASF111	BASF SE (BAS GY)	29.487	91,74		2.705.137	0,39
XS0454984765	ROYAL BK SCOTLND 5,375 30/09/2019	2.450.000	109,41		2.680.545	0,38
NL0000009355	UNILEVER NV-CVA (UNA NA)	56.816	46,96		2.667.795	0,38
XS1548914800	BANCO BILBAO VIZ 0,625 17/01/2022	2.600.000	100,94		2.624.440	0,38
XS1232188257	FCE BANK PLC 1,114 13/05/2020	2.500.000	102,36		2.559.000	0,37
XS1560862580	BANK OF AMER CRP 07/02/2022	2.500.000	101,56		2.539.000	0,36
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	17.622	169,23	USD1,1993	2.486.593	0,36
FR0000125486	VINCI SA (DG FP)	28.506	85,15		2.427.286	0,35
XS1435295925	FCA BANK IE 1,25 21/01/2021	2.350.000	102,78		2.415.330	0,35
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	37.607	62,25		2.341.036	0,34
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	24.461	93,45		2.285.880	0,33
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	86.777	24,74		2.146.429	0,31
NL0011821202	ING GROEP NV (INGA NA)	138.384	15,33		2.120.735	0,30
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	29.497	71,85		2.119.359	0,30
XS1219428957	LLOYDS BANK PLC 0,625 20/04/2020	2.000.000	101,47		2.029.400	0,29
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	28.111	85,54	USD1,1993	2.005.015	0,29
XS1505554698	TELEFONICA EMIS 0,318 17/10/2020	1.900.000	100,52		1.909.880	0,27
FR0000073272	SAFRAN SA (SAF FP)	21.753	85,91		1.868.800	0,27
XS1317725726	FCE BANK PLC 1,528 09/11/2020	1.700.000	103,87		1.765.790	0,25
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	1.766	1.169,47	USD1,1993	1.722.075	0,25
Totale					539.746.308	77,42
Totale Portafoglio Titoli					682.446.408	97,89

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 892.817 euro (1.240.648 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 1.395.306 euro (725.192 euro nell'esercizio precedente), comprende unicamente crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare. Nell'esercizio 2017 non si registrano crediti per commissioni di retrocessione maturate nel comparto in quanto al 31 dicembre 2017 non sono presenti investimenti in quote di OICR.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2017, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE		26.135.325	97.615.843		-	123.751.168	18,13%
Altri paesi non OCSE			-			-	0,00%
Altri paesi OCSE		18.451.080	82.142.234			100.593.314	14,74%
Italia	443.538.700	6.362.130	8.201.096			458.101.926	67,13%
Totale	443.538.700	50.948.535	187.959.173	-	-	682.446.408	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	133.256.920	296.762.630	13.519.150	443.538.700
Titoli di debito quotati	14.411.420	33.912.675	2.624.440	50.948.535
Totale	147.668.340	330.675.305	16.143.590	494.487.235

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	599.045.345	87,78%	599.045.345
USD	65.792.519	9,64%	78.904.968
JPY	10.657.716	1,56%	1.438.898.226
CAD	3.478.577	0,51%	5.231.432
AUD	3.472.251	0,51%	5.328.517
Totale	682.446.408	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
AEGON NV	AEGON NV (AGN NA)	164.176	5,32	872.595
AMJNDI SA	AMJNDI SA (AMJN FP)	6.397	70,65	451.948
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	4.402	198,22	873.503
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	97.093	13,80	1.339.883
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	138.384	15,33	2.120.735
LLOYDS BANK PLC	LLOYDS BANK PLC 0,625 20/04/2020	2.000.000	101,47	2.029.400
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	11.388	245,40	2.794.615
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	6.756	151,36	1.023.665
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (M\$FT UW)	23.416	85,54	2.005.015
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	292	665,10	194.589
WELLS FARGO & CO	WELLS FARGO & CO (WFC UN)	14.147	60,67	859.184
Totale		2.466.452		14.565.133

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	382.065.538	-	282.791.514	-
Titoli di debito quotati	17.703.209	-	14.005.008	-
Titoli di capitale quotati	96.154.373	92.634	119.547.948	46.861
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	496.742	185
Totale	495.923.120	92.634	416.841.213	47.046

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti n. 5 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare trattasi di n. 4 *futures* su titoli azionari (gli indici sottostanti sono l'EURO STOXX

50, il mini MSCI Emg Mkt, lo S&P/TSX 60 IX e lo S&P500 EMINI) aventi come controparte Banca IMI, n. 1 opzione quotata.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto di gestione presenta un debito d'imposta nei confronti dell'Erario.

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce è pari a 2.670.894 euro (1.511.146 euro nell'esercizio precedente). Tale voce comprende principalmente:

- debiti per commissioni di gestione per 2.479.576,19 euro (579.612 euro nell'esercizio precedente) il cui andamento è legato all'incremento delle masse in gestione. Tali commissioni maturate nel mese di dicembre 2017 saranno e pagate nel mese di gennaio 2018;
- debiti verso banche per operazioni da regolare pari ad euro 191.317,57 (347.050 euro al 31 dicembre 2016).

Debiti di imposta (voce 40)

La posta, che ammonta a 3.436.525 euro (1.721.129 euro nell'esercizio precedente), espone il debito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo. Tale saldo è stato così movimentato nel corso dell'esercizio.

Debiti d'imposta (voce 40)	Importo
Debito d'imposta dell'esercizio precedente	-1.721.129
Debito d'imposta versato all'erario/compensato con crediti di altra linea	1.721.129
Imposta d'esercizio	-3.436.525
Totale	-3.436.525

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine del comparto ammontano a 993.507 euro (1.137.396 euro nell'esercizio precedente) per la classe C e a 13.768.316 euro (12.006.339 euro nell'esercizio precedente) per la classe I. Tali importi sono costituiti da contributi netti affluiti nel mese di dicembre 2017. La loro contabilizzazione nel patrimonio del fondo è avvenuta a gennaio 2018.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2017 il saldo della gestione previdenziale è risultato pari a 57.427.011 (43.739.239 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d);
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2017 la "voce a)" presentava un saldo di 102.781.428 euro (86.661.219 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Clas se C	Clas se I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	2.482.266	36.707.310	39.189.576
Contributi a carico dei datori di lavoro	2.225.742	52.544	2.278.286
Contributi ex Tfr	8.078.981	5.275.045	13.354.027
Contributi di altri aderenti	504.714	28.736.206	29.240.920
Trasferimento da altri fondi pensione	495.034	11.730.725	12.225.759
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.039.953	5.452.923	6.492.875
Commissioni a carico dell'aderente	-15	-	-15
Totale	14.826.675	87.954.753	102.781.428

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 45.354.417 euro (42.921.981 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Clas se C	Clas se I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	2.169.685	5.018.877	7.188.561
- di cui "Anticipazioni"	2.169.685	5.018.877	7.188.561
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	5.834.917	26.574.330	32.409.247
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.966.735	9.492.672	12.459.407
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	1.223.909	14.856.241	16.080.150
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.644.274	2.225.416	3.869.690
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	25.826	691.644	717.470
- di cui "Trasformazioni in rendita"	25.826	691.644	717.470
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	572.013	4.467.126	5.039.139
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	572.013	4.467.126	5.039.139
Totale	8.602.441	36.751.976	45.354.417

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 26.776.426 euro (16.680.845 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	3.326.349
Interessi su titoli di debito quotati	721.874
Dividendi su titoli di capitale quotati	4.227.024
Interessi su depositi bancari	619
Totale	8.275.867

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	-2.180.536
Titoli di debito e OICR	-377.666
Titoli di capitale	15.066.654
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	-
Derivati	4.734.776
Depositi bancari	1.257.331
Totale	18.500.559

Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 11.244.472 euro (8.319.401 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
<i>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</i>	1.650.572	9.593.900	11.244.472
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	1.610.809	7.509.558	9.120.367
- di cui "Commissioni amministrative"	30.150	2.050.204	2.080.353
- di cui "Contributo COVIP"	8.245	29.282	37.527
- di cui "Compensazione Organismo di Sorveglianza"	645	2.292	2.938
- di cui "Compensazione Responsabile del Fondo"	634	2.252	2.886
- di cui "Altri Costi"	88	313	402

Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone il costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 3.436.525 euro (1.721.129 euro nell'esercizio precedente).

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Medio Termine" (il "Fondo") attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Medio Termine" attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Medio Termine"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



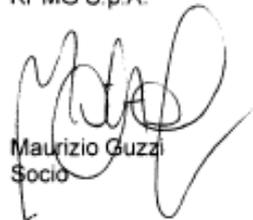
*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Medio Termine"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 16 febbraio 2018

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Comparto d'investimento

IL MIO DOMANI LINEA BREVE TERMINE

STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Breve Termine		2017	2016
10	Investimenti	208.391.349	184.119.188
	a) Depositi bancari	1.074.882	8.856.576
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	132.871.700	87.001.648
	d) Titoli di debito quotati	63.691.360	63.304.386
	e) Titoli di capitale quotati	9.883.405	3.431.073
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	20.108.491
	i) Opzioni acquistate	-	1.094
	l) Ratei e risconti attivi	865.059	1.396.861
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	4.944	19.058
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	87.270	284.488
	TOTALE ATTIVITÀ	208.478.619	184.403.676
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passività della gestione finanziaria	-154.105	-131.882
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-154.105	-131.882
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-154.105	-131.882
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	208.324.515	184.271.795
	Classe C	26.096.935	24.990.847
	Classe I	182.227.580	159.280.947
	CONTI D'ORDINE	4.610.270	4.308.151
	Classe C	263.556	245.766
	Classe I	4.346.714	4.062.386

CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea Breve Termine		2017	2016
10	Saldo della gestione previdenziale	25.062.291	18.845.704
	a) Contributi per le prestazioni	41.740.733	31.935.846
	b) Anticipazioni	-1.893.328	-2.233.330
	c) Trasferimenti e riscatti	-9.154.414	-6.844.300
	d) Trasformazioni in rendita	-492.683	-56.743
	e) Erogazioni in forma di capitale	-5.138.017	-3.955.768
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	1.271.733	576.654
	a) Dividendi e interessi	2.665.164	3.191.939
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-1.393.431	-2.615.285
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-2.368.574	-2.091.781
	a) Società di gestione Classe C	-142.360	-128.615
	b) Società di gestione Classe I	-2.226.214	-1.963.166
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposizione tributativa (10)+(20)+(30)	23.965.450	17.330.577
50	Imposizioni tributarie	87.270	284.488
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	24.052.720	17.615.066

NOTA INTEGRATIVA – PARTE SPECIFICA

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative, in particolare, alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività, le passività del comparto d'investimento e principi contabili, alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.771.035,939	24.990.847
Quote emesse	235.798,509	3.331.681
Quote annullate	-159.361,373	-2.252.420
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.847.473,075	26.096.935

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	10.210.264,062	159.280.947
Quote emesse	2.444.288,027	38.135.435
Quote annullate	-949.580,440	-14.783.809
Quote in essere alla fine dell'esercizio	11.704.971,649	182.227.580

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 208.391.349 euro (184.119.188 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a");
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c");
- Titoli di debito quotati "voce d");
- Titoli di capitale quotati "voce e");
- Quote di OICR "voce h");
- Ratei e risconti attivi "voce l");
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n").

Depositi bancari "voce a")

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.074.882 euro (8.856.576 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c”) - Titoli di debito quotati “voce d”) - Titoli di capitale quotati “voce e”) – Opzioni acquistate “voce i)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0004907843	BTPS 3,5 01/06/2018	31.900.000	101,60		32.410.400	4,65
IT0005274987	BOTS 13/07/2018	20.000.000	100,24		20.048.000	2,88
IT0005139099	BTPS 0,3 15/10/2018	15.000.000	100,59		15.088.500	2,16
IT0005221285	CTZS 28/12/2018	15.000.000	100,34		15.051.000	2,16
IT0005278327	BOTS 14/08/2018	15.000.000	100,27		15.040.500	2,16
IT0005175366	CTZS 28/03/2018	15.000.000	100,12		15.018.000	2,15
IT0005289274	CTZS 30/10/2019	10.200.000	100,15		10.215.300	1,47
XS0247770224	ITALY GOV'T INT 22/03/2018	10.000.000	100,00		10.000.000	1,43
IT0004997943	CASSA DEPOSITI E 2,375 12/02/2019	3.100.000	102,73		3.184.630	0,46
IT0004960537	CASSA DEPOSITI E 3,5 10/01/2019	3.000.000	104,15		3.124.500	0,45
XS0531922465	MORGAN STANLEY 5,375 10/08/2020	2.000.000	113,68		2.273.600	0,33
XS1301300114	CHINA DEV BANK 0,875 09/10/2018	2.200.000	100,70		2.215.400	0,32
XS1575039364	EXP-IMP BK CHINA 0,25 14/03/2020	2.200.000	99,93		2.198.460	0,32
XS0459410782	GOLDMAN SACHS GP 5,125 23/10/2019	2.000.000	109,37		2.187.400	0,31
XS0954946926	BANK OF AMER CRP 2,5 27/07/2020	2.000.000	106,26		2.125.200	0,30
XS0954025267	GE CAP EUR FUND 2,25 20/07/2020	2.000.000	105,55		2.111.000	0,30
XS0562783034	LAFARGE SA 5,375 29/11/2018	2.000.000	104,70		2.094.000	0,30
XS0973623514	UNICREDIT SPA 3,625 24/01/2019	2.000.000	103,80		2.076.000	0,30
XS0982584004	FCA BANK IE 4 17/10/2018	2.000.000	103,19		2.063.800	0,30
XS1033018158	UNIONE DI BANCHE 2,875 18/02/2019	2.000.000	103,02		2.060.400	0,30
IT0004955685	MEDIOBANCA SPA 4 30/09/2018	2.000.000	103,02		2.060.400	0,30
XS1016720853	BBVA SENIOR FIN 2,375 22/01/2019	2.000.000	102,64		2.052.800	0,29
FR0011568963	RENAULT 3,625 19/09/2018	2.000.000	102,60		2.052.000	0,29
XS0934191114	CARREFOUR SA 1,75 22/05/2019	2.000.000	102,50		2.050.000	0,29
XS1013954646	FRESenius SE & C 2,375 01/02/2019	2.000.000	102,43		2.048.600	0,29
XS1232188257	FCE BANK PLC 1,114 13/05/2020	2.000.000	102,36		2.047.200	0,29
XS1413583839	GEN MOTORS FIN I 1,168 18/05/2020	2.000.000	102,33		2.046.600	0,29
XS1014539289	SANTANDER UK PLC 2 14/01/2019	2.000.000	102,20		2.044.000	0,29
XS1188117391	SANTAN CONS FIN 0,9 18/02/2020	2.000.000	101,80		2.036.000	0,29
XS0944435121	POSTE ITALIANE 3,25 18/06/2018	2.000.000	101,51		2.030.200	0,29
XS1369254310	SANTANDER CONSUM 1 25/02/2019	2.000.000	101,25		2.025.000	0,29
XS1392459209	CREDIT SUISSE LD 0,375 11/04/2019	2.000.000	100,68		2.013.600	0,29
XS1203851941	BAT INTL FINANCE 0,375 13/03/2019	2.000.000	100,43		2.008.600	0,29
XS0934042549	TELEFONICA EMIS 2,736 29/05/2019	1.500.000	103,87		1.558.050	0,22
XS1402175811	NATIONWIDE BLDG 0,5 29/10/2019	1.400.000	101,00		1.414.000	0,20
IT0004869985	ATLANTIA SPA 3,625 30/11/2018	1.200.000	103,26		1.239.120	0,18
XS1522989869	MYLAN NV 22/11/2018	1.200.000	100,55		1.206.600	0,17
XS0454984765	ROYAL BK SCOTLND 5,375 30/09/2019	1.000.000	109,41		1.094.100	0,16
XS0925003732	EXP-IMP BK KOREA 2 30/04/2020	1.000.000	104,10		1.041.000	0,15
XS1706111876	MORGAN STANLEY 09/11/2021	800.000	100,26		802.080	0,12
XS1505554698	TELEFONICA EMIS 0,318 17/10/2020	500.000	100,52		502.600	0,07
XS1264601805	SANTAN CONS FIN 1,1 30/07/2018	400.000	100,77		403.080	0,06
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	1.442	191,50		276.143	0,04
DE0007100000	DAIMLER A-G-REGISTERED SHARES (DAI)	3.850	70,80		272.580	0,04
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	2.340	116,15		271.791	0,04
DE000BAY0017	BAYER AG-REG (BAYN GY)	2.600	104,00		270.400	0,04
FR0000120271	TOTAL SA (FP FP)	5.854	46,05		269.547	0,04
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC F)	1.076	245,40		264.050	0,04
ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA (BB)	36.337	7,11		258.429	0,04
DE000BASF111	BASF SE (BAS GY)	2.787	91,74		255.679	0,04
Totale					198.500.340	95,21
Totale Portafoglio Titoli					206.446.465	99,03

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 865.059 euro (1.396.861 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 4.944 euro (19.058 euro al 31 dicembre 2016), comprende principalmente crediti verso banche per operazioni da regolare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2017, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquisite	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	-	28.970.570	9.108.224	-	-	38.078.794	18,44%
Altri paesi non OCSE		4.413.860				4.413.860	2,14%
Altri paesi OCSE		12.467.880				12.467.880	6,04%
Italia	132.871.700	17.839.050	775.180			151.485.930	73,38%
Totale	132.871.700	63.691.360	9.883.405	-	-	206.446.465	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	122.656.400	10.215.300		132.871.700
Titoli di debito quotati	23.343.780	40.347.580		63.691.360
Totale	146.000.180	50.562.880	-	196.563.060

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divis a
EUR	206.446.465	100,00%	206.446.465
Totale	206.446.465	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
AEGON NV	AEGON NV (AGN NA)	15.519	5,32	82.483
AMJNDI SA	AMJNDI SA (AMJN FP)	605	70,65	42.743
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	9.178	13,80	126.656
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	13.081	15,33	200.466
LVMH MOET HENNESSY LOUIS	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	1.076	245,40	264.050
Totale		39.459		716.400

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisiti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	357.636.109	-	311.519.345	-
Titoli di debito quotati	33.265.444	-	25.121.987	-
Titoli di capitale quotati	8.917.369	13.672	2.981.212	1.185
Quote di O.I.C.R.	-	-	20.107.511	-
Derivati	-	-	19.826	7
Totale	399.818.923	13.672	359.749.881	1.192

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti:

- posizioni e operazioni su contratti derivati;
- operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 87.270 euro, ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Credito d'imposta dell'esercizio precedente	-
Imposta d'esercizio	87.270
Totale	87.270

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 154.105 euro (131.882 euro nell'esercizio precedente). Tale voce comprende principalmente:

- debiti per commissioni di gestione per 150.401,39 euro (131.882 euro nell'esercizio precedente) il cui andamento è legato all'incremento delle masse in gestione. Tali commissioni maturate nel mese di dicembre 2017 saranno pagate nel mese di gennaio 2018;

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto, come nel precedente esercizio, ha chiuso l'esercizio con un credito d'imposta.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine del comparto ammontano a 263.556 euro (245.766 euro nell'esercizio precedente) per la classe C e a 4.346.714 euro (4.062.386 euro nell'esercizio precedente) per la classe I. Tali importi sono costituiti da contributi netti affluiti nel mese di dicembre 2017. La loro contabilizzazione nel patrimonio del fondo è avvenuta a gennaio 2018.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2017 il saldo della gestione previdenziale è risultato pari a 25.062.291 euro (18.845.704 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2017 la "voce a)" presentava un saldo di 41.740.733 euro (31.935.846 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Clas se C	Clas se I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	501.724	9.619.844	10.121.568
Contributi a carico dei datori di lavoro	626.957	29.509	656.466
Contributi ex Tfr	1.327.636	1.522.248	2.849.884
Contributi di altri aderenti	123.607	11.457.130	11.580.737
Trasferimento da altri fondi pensione	98.436	3.597.011	3.695.447
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	651.957	12.184.679	12.836.636
Commissioni a carico dell'aderente	-5	-	-5
Totale	3.330.313	38.410.420	41.740.733

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 16.678.442 euro (13.090.141 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Clas se C	Clas se I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	383.769	1.509.559	1.893.328
- di cui "Anticipazioni"	383.769	1.509.559	1.893.328
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	1.403.321	7.751.093	9.154.414
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	417.152	2.748.523	3.165.675
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	639.249	3.908.918	4.548.167
- di cui "Riscatti e Sinistri"	346.920	1.093.652	1.440.572
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-	492.683	492.683
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	492.683	492.683
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	457.585	4.680.433	5.138.017
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	457.585	4.680.433	5.138.017
Totale	2.244.675	14.433.767	16.678.442

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 1.271.733 euro (576.654 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	1.243.416
Interessi su titoli di debito quotati	1.312.471
Interessi su titoli di debito non quotati	109.270
Dividendi su titoli di capitale quotati	8
Totale	2.665.164

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	-1.235.916
Titoli di debito e OICR	-1.047.500
Titoli di capitale	522.261
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	564
Derivati	368.850
Depositi bancari	-1.691
Totale	-1.393.431

Oneri di gestione (voce 30)

La voce "Oneri di gestione", pari a 2.368.574 euro (2.091.781 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata:

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
<i>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</i>	142.360	2.226.214	2.368.574
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	134.168	1.558.836	1.693.005
- di cui "Commissioni amministrative"	6.616	656.374	662.990
- di cui "Contributo COVIP"	1.352	9.439	10.790
- di cui "Compensazione Organismo di Sorveglianza"	109	758	867
- di cui "Compensazione Responsabile del Fondo"	107	745	852
- di cui "Altri Costi"	9	61	70

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce ammonta a minori costi per 87.270 euro (284.488 euro al 31 dicembre 2016).

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Breve Termine" (il "Fondo") attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Breve Termine" attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 512997
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



**Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Breve Termine"**
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



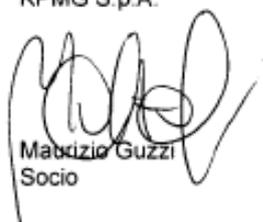
*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea Breve Termine"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 16 febbraio 2018

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio

Comparto d'investimento

IL MIO DOMANI LINEA TFR

STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea TFR		2017	2016
10	Investimenti	581.217.679	556.566.052
	a) Depositi bancari	8.587.972	6.110.372
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	451.522.258	424.635.181
	d) Titoli di debito quotati	57.170.442	65.498.250
	e) Titoli di capitale quotati	62.242.743	58.553.463
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	11.766
	l) Ratei e risconti attivi	1.203.505	1.621.139
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	490.758	135.881
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	9.863.253	8.191.416
30	Crediti di imposta	216.002	1.859.035
	TOTALE ATTIVITÀ	591.296.934	566.616.503
10	Passività della gestione previdenziale	-	-
	a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-9.863.253	-8.191.416
30	Passività della gestione finanziaria	-439.087	-639.075
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-439.087	-639.075
40	Debiti di imposta	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	-10.302.340	-8.830.491
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	580.994.594	557.786.012
	Classe C	178.179.433	171.739.739
	Classe I	402.815.161	386.046.273
	CONTI D'ORDINE	9.366.707	9.078.424
	Classe C	1.474.057	1.539.994
	Classe I	7.892.651	7.538.431

CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

Il mio domani - Linea TFR		2017	2016
10	Saldo della gestione previdenziale	25.281.901	24.085.321
	a) Contributi per le prestazioni	68.047.932	62.469.405
	b) Anticipazioni	-6.976.526	-7.310.315
	c) Trasferimenti e riscatti	-24.771.712	-22.328.541
	d) Trasformazioni in rendita	-1.327.844	-805.359
	e) Erogazioni in forma di capitale	-9.689.950	-7.939.868
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	4.432.036	-3.262.765
	a) Dividendi e interessi	7.397.360	6.744.016
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-2.965.324	-10.006.781
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
30	Oneri di gestione	-6.721.356	-6.405.393
	a) Società di gestione Classe C	-1.186.356	-1.134.175
	b) Società di gestione Classe I	-5.535.001	-5.271.218
	c) Altri oneri	-	-
40	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	22.992.580	14.417.163
50	Imposta sostitutiva	216.002	1.859.035
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	23.208.582	16.276.198

NOTA INTEGRATIVA – PARTE SPECIFICA

Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea TFR

Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	9.937.862,114	171.739.739
Quote emesse	1.196.454,484	20.687.840
Quote annullate	-835.637,772	-14.447.759
Quote in essere alla fine dell'esercizio	10.298.678,826	178.179.433

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	22.800.493,598	386.046.273
Quote emesse	2.760.774,476	46.724.087
Quote annullate	-1.729.131,313	-29.188.650
Quote in essere alla fine dell'esercizio	23.832.136,761	402.815.161

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 581.217.679 euro (556.566.052 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 8.587.972 euro (6.110.372 euro nell'esercizio precedente).

Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)” - Titoli di debito quotati “voce d)” - Titoli di capitale quotati “voce e)” – Opzioni acquistate “voce i)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005142143	BTPS 0,65 01/11/2020	60.300.000	101,44		61.168.320	8,77
IT0005256471	CTZS 30/05/2019	58.500.000	100,29		58.669.650	8,42
IT0005139099	BTPS 0,3 15/10/2018	54.700.000	100,59		55.022.730	7,89
IT0005175598	BTPS 0,45 01/06/2021	51.300.000	100,52		51.566.760	7,40
IT0005177271	BTPS 0,1 15/04/2019	45.000.000	100,47		45.211.500	6,49
IT0005175366	CTZS 28/03/2018	30.200.000	100,12		30.236.240	4,34
IT0005289274	CTZS 30/10/2019	28.900.000	100,15		28.943.350	4,15
IT0005221285	CTZS 28/12/2018	28.200.000	100,34		28.295.880	4,06
IT0005030504	BTPS 1,5 01/08/2019	27.300.000	102,70		28.037.100	4,02
IT0004604671	BTPS I/L 2,1 15/09/2021	18.300.000	122,46		22.410.033	3,21
IT0005069395	BTPS 1,05 01/12/2019	13.000.000	102,17		13.282.100	1,91
XS0369470397	HUNGARY 5,75 11/06/2018	11.000.000	102,63		11.289.300	1,62
IT0005273567	CASSA DEPOSITI E 1,5 21/06/2024	9.400.000	100,28		9.426.320	1,35
US912828XF28	US TREASURY N/B 1,125 15/06/2018	10.300.000	99,83	USD1,1993	8.573.743	1,23
US912828N225	US TREASURY N/B 1,25 15/12/2018	5.600.000	99,48	USD1,1993	4.645.110	0,67
XS0215159731	LAFARGE SA 4,75 23/03/2020	3.900.000	110,06		4.292.340	0,62
IT0005105843	BTPS I/L 0,5 20/04/2023	4.100.000	101,72		4.170.442	0,60
XS1529837947	MORGAN STANLEY 03/12/2019	4.100.000	100,44		4.118.040	0,59
XS1074053130	CREDIT SUISSE LD 1,375 29/11/2019	4.000.000	102,85		4.114.000	0,59
XS1385935769	SANTAN CONS FIN 0,75 03/04/2019	3.300.000	101,01		3.333.330	0,48
XS1551000364	MEDIOBANCA SPA 0,75 17/02/2020	3.200.000	101,20		3.238.400	0,46
XS1664643746	BAT CAPITAL CORP 16/08/2021	3.200.000	100,76		3.224.320	0,46
XS0963375232	GOLDMAN SACHS GP 2,625 19/08/2020	3.000.000	106,61		3.198.300	0,46
XS1586146851	SOCIETE GENERALE 01/04/2022	2.900.000	102,27		2.965.830	0,43
XS0454984765	ROYAL BK SCOTLND 5,375 30/09/2019	2.400.000	109,41		2.625.840	0,38
XS1232188257	FCE BANK PLC 1,114 13/05/2020	2.500.000	102,36		2.559.000	0,37
XS1435295925	FCA BANK IE 1,25 21/01/2021	2.350.000	102,78		2.415.330	0,35
XS1560862580	BANK OF AMER CRP 07/02/2022	2.245.000	101,56		2.280.022	0,33
XS1548914800	BANCO BILBAO VIZ 0,625 17/01/2022	2.100.000	100,94		2.119.740	0,30
XS1219428957	LLOYDS BANK PLC 0,625 20/04/2020	2.000.000	101,47		2.029.400	0,29
XS1505554698	TELEFONICA EMIS 0,318 17/10/2020	2.000.000	100,52		2.010.400	0,29
XS1317725726	FCE BANK PLC 1,528 09/11/2020	1.700.000	103,87		1.765.790	0,25
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	9.082	191,50		1.739.203	0,25
DE0007100000	DAIMLER AG-REGISTERED SHARES (DAI)	24.247	70,80		1.716.688	0,25
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	14.734	116,15		1.711.354	0,25
DE000BAY0017	BAYER AG-REG (BAYN GY)	16.373	104,00		1.702.792	0,24
FR0000120271	TOTAL SA (FP FP)	36.868	46,05		1.697.587	0,24
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC F)	6.779	245,40		1.663.567	0,24
ES0113211835	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTA (BB)	228.837	7,11		1.627.489	0,23
DE000BASF111	BASF SE (BAS GY)	17.554	91,74		1.610.404	0,23
NL0000009355	UNILEVER NV-CVA (UNA NA)	33.822	46,96		1.588.112	0,23
XS1316037545	SANTAN CONS FIN 1,5 12/11/2020	1.400.000	103,86		1.454.040	0,21
FR0000125486	VINCI SA (DG FP)	16.969	85,15		1.444.910	0,21
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	22.387	62,25		1.393.591	0,20
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	14.561	93,45		1.360.725	0,20
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	51.658	24,74		1.277.761	0,18
NL0011821202	ING GROEP NV (INGA NA)	82.379	15,33		1.262.458	0,18
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	17.559	71,85		1.261.614	0,18
FR0000073272	SAFRAN SA (SAF FP)	12.949	85,91		1.112.449	0,16
FR0000120644	DANONE (BN FP)	13.755	69,95		962.162	0,14
Totale					533.825.565	90,28
Totale Portafoglio Titoli					570.935.443	96,56

Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 1.203.505 euro (1.621.139 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce “Altre attività della gestione finanziaria”, pari a 490.758 euro (135.881 euro nell’esercizio precedente), comprende unicamente crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare.

Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l’indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2017, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Opzioni acquistate	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	11.289.300	25.155.710	57.360.671	-	-	93.805.681	16,43%
Altri paesi OCSE	13.218.853	16.934.682	-	-	-	30.153.535	5,28%
Italia	427.014.105	15.080.050	4.882.072	-	-	446.976.228	78,29%
Totale	451.522.258	57.170.442	62.242.743	-	-	570.935.443	100,00%

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	138.063.003	313.459.255	-	451.522.258
Titoli di debito quotati	12.588.212	33.036.170	11.546.060	57.170.442
Totale	150.651.215	346.495.425	11.546.060	508.692.700

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell’esercizio:

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divis a
EUR	557.716.591	97,68%	557.716.591
USD	13.218.853	2,32%	15.853.370
Totale	570.935.443	100,00%	

Gli investimenti in titoli in conflitto d’interesse sono dettagliati nella seguente tabella:

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
AEGON NV	AEGON NV (AGN NA)	97.733	5,32	519.451
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMJN FP)	3.808	70,65	269.035
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	57.799	13,80	797.626
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	82.379	15,33	1.262.458
LLOYDS BANK PLC	LLOYDS BANK PLC 0,625 20/04/2020	2.000.000	101,47	2.029.400
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON (MC FP)	6.779	245,40	1.663.567
Totale		2.248.498		6.541.537

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto:

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	265.796.829	-	169.092.355	-
Titoli di debito quotati	24.560.143	-	32.871.387	-
Titoli di capitale quotati	60.848.454	90.412	63.230.675	25.270
Derivati	-	-	287.993	112
Totale	351.205.426	90.412	265.482.410	25.382

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2017 sono presenti n. 2 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare trattasi di n. 1 *futures* su titolo azionario (l’indice sottostante è l’EURO STOXX 50) aventi come controparte Banca IMI, n. 1 opzione quotata.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

Il valore complessivo delle garanzie acquisite sulle singole posizioni individuali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto 124/93, ammonta a 9.863.253 euro (8.191.416 euro al 31 dicembre 2016).

Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 216.002 euro, ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata nel periodo.

Credito d'imposta (voce 30)	Importo
Credito d'imposta dell'esercizio precedente	-
Imposta d'esercizio	216.002
Totale	216.002

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale (voce 10)

Debiti della gestione previdenziale "voce a)"

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, o comunque a seguito dell'avenuto annullamento delle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

Il valore complessivo delle garanzie riconosciute sulle singole posizioni individuali ammonta a 9.863.253 euro (8.191.416 euro al 31 dicembre 2016).

Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Altre passività della gestione finanziaria "voce d)"

La voce, pari a 439.087 euro (639.075 euro nell'esercizio precedente). Tale voce comprende unicamente il debito per commissioni di gestione pari a 439.087 euro (418.950 euro nell'esercizio precedente) il cui andamento è legato all'andamento delle masse in gestione.

Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto ha chiuso l'esercizio con un credito d'imposta.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine del comparto ammontano a 1.474.057 euro (1.539.994 euro nell'esercizio precedente) per la classe C e a 7.892.651 euro (7.538.431 euro nell'esercizio precedente) per la classe I. Tali importi sono costituiti da contributi netti affluiti nel mese di dicembre 2017. La loro contabilizzazione nel patrimonio del fondo è avvenuta nel mese di gennaio 2018.

Informazioni sul Conto Economico

Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2017 il saldo della gestione previdenziale è risultato pari a 25.281.901 euro (24.085.321 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2017 la "voce a)" presentava un saldo di 68.047.932 euro (62.469.405 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Clas se C	Clas se I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	2.735.946	17.562.570	20.298.515
Contributi a carico dei datori di lavoro	2.959.713	69.182	3.028.895
Contributi ex Tfr	13.380.399	4.748.314	18.128.713
Contributi di altri aderenti	435.554	19.351.199	19.786.754
Trasferimento da altri fondi pensione	750.448	4.864.792	5.615.240
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	432.919	756.955	1.189.874
Commissioni a carico dell'aderente	-60	-	-60
Totale	20.694.918	47.353.013	68.047.932

Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 42.766.031 euro (38.384.084 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise.

Prestazioni previdenziali	Clas se C	Clas se I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	3.131.743	3.844.784	6.976.526
- di cui "Anticipazioni"	3.131.743	3.844.784	6.976.526
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	8.618.140	16.153.572	24.771.712
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	3.140.681	8.023.472	11.164.152
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	1.416.011	5.532.988	6.948.999
- di cui "Riscatti e Sinistri"	4.061.447	2.597.113	6.658.560
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	410.607	917.236	1.327.844
- di cui "Trasformazioni in rendita"	410.607	917.236	1.327.844
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	2.247.508	7.442.442	9.689.950
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.247.508	7.442.442	9.689.950
Totale	14.407.997	28.358.034	42.766.031

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", è positivo e pari a 4.432.036 euro (-3.262.765 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" come dettagliato nelle tabelle di seguito.

Dividendi e interessi "voce a)"	Importo
Interessi su titoli di Stato e assimilati	5.043.618
Interessi su titoli di debito quotati	784.603
Dividendi su titoli di capitale quotati	1.569.007
Interessi su depositi bancari	132
Totale	7.397.360

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"	Importo
Titoli di Stato e assimilati	-4.054.180
Titoli di debito e OICR	-298.995
Titoli di capitale	6.140.611
Oneri di negoziazione e ritenute	-
Rebates	-
Derivati	-4.648.043
Depositi bancari	-104.717
Totale	-2.965.324

Oneri di gestione (voce 30)

La voce "Oneri di gestione", pari a 6.721.356 euro (6.405.393 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	1.186.356	5.535.001	6.721.356
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria - come da art.8, c.1, lettera b.2) del Regolamento del Fondo"	1.125.713	3.981.072	5.106.785
- di cui "Commissioni amministrative"	50.148	1.530.201	1.580.349
- di cui "Contributo COVIP"	8.810	19.917	28.727
- di cui "Compensazione Organismo di Sorveglianza"	804	1.817	2.620
- di cui "Compensazione Responsabile del Fondo"	789	1.785	2.574
- di cui "Altri Costi"	92	209	301

Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce ammonta a minori costi per 216.002 euro (1.859.035 euro al 31 dicembre 2016).

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea TFR" (il "Fondo") attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo pensione Aperto a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea TFR" attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.000 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 312867
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0070900159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea TFR"
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017*

necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



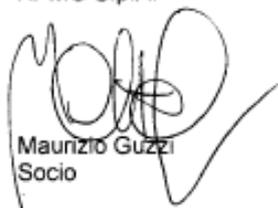
*Rendiconto della fase di accumulo del Fondo pensione Aperto
a Contribuzione Definita "Il Mio Domani" comparto "Linea TFR"*
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 16 febbraio 2018

KPMG S.p.A.



Maurizio Guzzi
Socio